

**MISURA 311 Diversificazione in attività non agricole****AZIONE 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali****1. DESCRIZIONE AZIONE****1.1 - Descrizione generale**

I mutamenti intervenuti nelle zone rurali favoriscono l'orientamento verso la diversificazione delle attività delle imprese agricole. La diversificazione può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali. Ai fini della valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'impresa agricola, risulta strategico lo sviluppo di una serie di attività connesse, correlate con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, ambientali, didattico-formative, turistiche e ricreative svolte dall'impresa, sia per ampliare e consolidare la gamma delle opportunità di occupazione e di reddito che per rafforzare e diffondere la valenza e la portata di questo nuovo ruolo.

La Misura prevede il sostegno degli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato, e precisamente per la creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali, quali fattorie sociali (agrinidi, attività assistite con animali, horticultural therapy, ecc.), fattorie didattiche, fattorie creative (produzioni artigianali aziendali, ecc.), eco-fattorie (servizi ambientali, ecc.).

Per quanto riguarda le eco-fattorie si prevede di dare l'opportunità alle aziende agricole di strutturarsi per l'erogazione di alcuni servizi ambientali alla comunità anche cogliendo le opportunità recate dalle previsioni del DLgs n. 228/2001, legge regionale n. 40/2003 art. 40, 42.

1.2 - Obiettivi**1.2.1 - Obiettivi specifici**

- A. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- B. favorire la creazione di opportunità di occupazione a favore di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- C. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- D. promuovere attività complementari a quella agricola nei settori dei servizi e della valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

1.2.2 - Obiettivi operativi:

- a. incentivare progettualità ed iniziative di diversificazione delle attività agricole, accentuando l'attenzione sulla funzione sociale dell'impresa agricola, in relazione alle specifiche potenzialità dei diversi territori;
- b. favorire lo sviluppo di attività artigianali svolte dall'impresa agricola utilizzando prevalentemente prodotti aziendali;
- c. promuovere lo sviluppo delle nuove funzioni dell'impresa agricola relative ad attività terapeutico-riabilitative, di integrazione sociale, lavorativa e imprenditoriale di persone svantaggiate, didattiche e di servizi per l'infanzia;
- d. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente.

1.3 – Ambito territoriale di applicazione

L'attuazione dell'azione riguarda i comuni elencati nell'Allegato tecnico 1 al presente bando.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1 – Soggetti richiedenti**

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1. Iscrizione Registro Imprese presso la CCIAA.
2. Rispetto dei limiti stabiliti dal regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.
3. Ubicazione Unità Tecnico Economica (UTE) nel territorio regionale.
4. Le imprese già iscritte all'elenco regionale degli operatori agrituristici non possono presentare domanda per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* di cui alla successiva tabella.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI**3.1.1 – Interventi ammissibili**

1. Ristrutturazione, adeguamento di fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola.
2. Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli.
3. Realizzazione di percorsi didattici.
4. Sistemazione delle aree esterne.

Gli interventi sopra indicati sono ammissibili ai fini della realizzazione nell'azienda agricola delle seguenti attività:

ATTIVITA'		Interventi ammissibili		
1	Fattoria sociale.			
	1.1	Offerta delle tipologie di servizi individuati e definiti negli allegati A e B della DGR 16/01/2007 n. 84:		
		1.1.a	Micro-nidi (Allegato A).	1-2-4
		1.1.b	Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia (Allegato B).	1-2-3-4
		1.1.c	Servizi ludico-ricreativi / ludoteche (Allegato B).	1-2-4
		1.1.d	Mini alloggi per anziani (Allegato B).	1-2-4
	1.1.e	Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità (Allegato B).	1-2-4	
1.2	Offerta di servizio nido in famiglia.	1-2-4		
1.3	Offerta di servizi in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale (ad esempio: attività assistita con l'impiego di animali, horticultural therapy, ecc.), all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili.	1-2-3-4		
2	Fattoria Didattica.	1-2-3-4		

3	Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	1-2-4
4	Eco-fattoria.	2

Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate ai punti 1.1, 1.2 e 1.3 della precedente tabella vengono definite fattorie sociali.

Ai fini del presente bando, le imprese agricole che gestiscono le attività indicate al punto 4 sono quelle che prevedono l'offerta di servizi ambientali per la pulizia stradale anche attraverso lo sgombero della neve.

3.1.2 – Spese ammissibili

INTERVENTO	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA AMMESSA
1 – Ristrutturazione ed adeguamento fabbricati esistenti, già in uso all'impresa agricola.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Spese per interventi edilizi ed impiantistica per la realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.), anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
2 – Acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Macchinari, attrezzature e altri beni durevoli funzionali allo svolgimento delle attività 1, 2 e 3.
	4 Eco-fattoria.	<ul style="list-style-type: none"> - Frese sgombero neve (fresaneve), omologate per trattrice agricola. - Vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola. - Spargi sale omologato per trattrice agricola. - Spazzolatrici stradali aspiranti. - Attrezzo spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.
3 – Realizzazione di percorsi didattici.	1 Fattoria Sociale solo attività 1.1.b e 1.3. 2 Fattoria didattica.	Realizzazione di percorsi a finalità didattico-educativa.
4 – Sistemazione delle aree esterne.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Sistemazioni finalizzate all'adeguamento o al miglioramento delle aree esterne rispetto agli standard previsti per lo svolgimento dell'attività.

Spese generali.	1 Fattoria Sociale. 2 Fattoria didattica. 3 Trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali.	Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di indirizzi procedurali (paragrafo 5.3.2 dell' Allegato A alla DGR n. 1499/2011), qualora siano sostenute effettivamente e in relazione diretta all'operazione cofinanziata e certificate sulla base di documenti che permettono l'identificazione dei costi reali sostenuti in relazione a tale operazione. In particolare, rientrano in questa categoria le seguenti spese: – onorari per professionisti per progettazione e direzione lavori, consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato; – eventuale rilascio di attestato o autorizzazione di idoneità dell'animale allo svolgimento di un programma connesso all'attività assistita con l'impiego di animali".
-----------------	--	---

3.1.3 – Spese non ammissibili:

1. Rispetto di quanto previsto al paragrafo 5.2 “Ammissibilità ed eleggibilità delle spese” dell' Allegato A alla DGR 1499/2011 “Indirizzi procedurali”.
2. Spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi della misura 121 del PSR 2007/2013.
3. Acquisto di decoder e di parabole satellitari per la connessione ad internet.
4. Nuove costruzioni.
5. L'acquisto e l'installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili non finalizzata all'autoconsumo dell'attività di cui al paragrafo 3.1.1.

3.2.1 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- A. Ubicazione dell'intervento nell'ambito territoriale dei comuni elencati nell'Allegato tecnico 1 al presente bando.
- B. Le attività attuate sono ammissibili nell'ambito e secondo le condizioni e i limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.
- C. I richiedenti per gli interventi relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche di cui alla DGR n. 70 del 24 gennaio 2003, considerando comunque utile l'iscrizione avvenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti, ovvero la richiesta di iscrizione presentata alla Direzione regionale competente entro il medesimo termine. In questo caso la stessa Direzione, su richiesta di AVEPA, dopo aver accertato il soddisfacimento dei requisiti per l'iscrizione, invierà all'organismo pagatore l'esito istruttorio, precisando, nel caso, che l'azienda verrà iscritta all'elenco in occasione dell'aggiornamento annuale.
- D. I richiedenti per gli interventi relativi all'attività *1.3 Offerta di servizi, realizzati in convenzione con le AUSL, Scuole pubbliche di ogni ordine e grado, Istituti di cura pubblici e privati convenzionati, Comuni, finalizzati al recupero di soggetti diversamente abili e/o a quella del benessere personale e relazionale, all'inserimento nel mondo del lavoro di soggetti diversamente abili*, devono presentare con la domanda di aiuto una lettera di intenti sottoscritta dal responsabile di uno degli Enti richiamato al medesimo punto, da cui risulti evidente l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

- E. Le attività di “trasformazione e lavorazione delle produzioni aziendali” dovranno essere effettuate prevalentemente con le produzioni dell’impresa agricola per l’ottenimento di prodotti non compresi nell’Allegato I del Trattato.
- F. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell’articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- G. Per la realizzazione di percorsi didattici deve essere allegata alla domanda una relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.
- H. La ristrutturazione e l’adeguamento di fabbricati devono essere finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche (es. DGR 70/2003, DGR 84/2007, normative a carattere igienico-sanitario, ecc.) anche ai fini dell’autorizzazione all’esercizio.
- I. Sono ammessi piccoli ampliamenti finalizzati all’adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all’eliminazione delle barriere architettoniche. Non sono ammesse nuove costruzioni.
- J. L’acquisto e l’installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili deve essere finalizzata all’autoconsumo dell’attività di cui al paragrafo 3.1.1. Gli impianti dovranno essere dimensionati con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell’attività (art. 16bis. Reg. (UE) n. 679/2011) ed in relazione tecnica economica ne dovrà essere giustificato il dimensionamento.

3.2.2 – Impegni e prescrizioni operative

- a. I beneficiari per gli interventi relativi all’attività *1.1.a. Micronidi* devono ottenere l’opportuna autorizzazione secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
- b. I beneficiari per gli interventi relativi alle attività *1.1.b. Servizi integrativi e sperimentali per la prima infanzia*, *1.1.c. Servizi ludico-ricreativi / ludoteche*, *1.1.d. Mini alloggi per anziani*, *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità* devono presentare la dichiarazione di avvio delle attività secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
- c. Per gli interventi relativi alle attività *1.1.d. Mini alloggi per anziani* e *1.1.e. Comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità*, l’iscrizione all’elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all’art. 9 della LR n. 9/1997 e l’approvazione del Piano Agrituristico Aziendale dovrà avvenire entro i termini fissati per la realizzazione degli interventi.

Il Piano Agrituristico Aziendale approvato dovrà prevedere esclusivamente l’attività di ospitalità nell’ambito “mini alloggi per anziani” oppure “comunità di tipo familiare mamma-bambino o per persone con disabilità” di cui all’allegato B della DGR n. 84 del 16 gennaio 2007.

Non sono ammessi a beneficio gli interventi relativamente alle attività sopra citate se le medesime non siano previste dal Piano Agrituristico Aziendale, di cui all’art. 4 della LR n. 9/1997.

- d. Per gli interventi relativi all’attività *1.2. Offerta di servizio nido in famiglia* i beneficiari dovranno attenersi a quanto previsto dalle normative in materia, vigenti a livello regionale, in particolare per quanto concerne i requisiti e le modalità definiti nell’ambito del progetto “Nido in famiglia”, approvati con DGR 18 marzo 2008 n. 674.
- e. I beneficiari dell’intervento collegato all’offerta di attività assistite con animali, dovranno presentare una comunicazione all’AUSL competente per territorio, entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti. La comunicazione, dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all’utilizzazione prevista, all’utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.

- f. Per la sistemazione delle aree esterne dovranno essere rispettati gli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.
- g. Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- h. Le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere B, C ed E, del paragrafo 3.2.1 devono essere mantenute per tutto il periodo vincolativo indicato al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011.
- i. Per quanto riguarda la stabilità dell'operazione e la variabilità del soggetto beneficiario, per tutti gli interventi, si rimanda a quanto stabilito ai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011.

La mancata attuazione degli impegni di cui al punto 3.2.2 nei termini e nei modi previsti ed il mancato rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al punto 3.2.1 comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 10346/2011.

Con successivo provvedimento verranno approvate le specifiche norme regionali di attuazione.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 – Importo messo a bando

L'importo messo a bando è pari ad euro 3.500.000,00.

4.2 – Livello ed entità dell'aiuto

Investimenti fissi		Altri investimenti	
Aree rurali C-D	Aree B	Aree rurali C-D	Aree B
50%	40%	45%	35%

Aree rurali: D-Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, C-Aree rurali intermedie, B-Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata.

4.3 – Limiti di intervento di spesa

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di approvazione della graduatoria, sono i seguenti:

- a. Diciotto mesi per la realizzazione di investimenti fissi.
- b. Dodici mesi per altri investimenti.

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti alla lettera a.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1- Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	Indicatore	PUNTI
Iniziative realizzate in aree C o D	Ubicazione degli interventi per le attività proposte nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati C o D; nel caso di soli investimenti mobili ci si riferisce alla UTE.	90
Iniziative realizzate in aree B1	Ubicazione degli interventi per le attività proposte nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati B1; nel caso di soli investimenti mobili ci si riferisce alla UTE.	45
Aziende strutturalmente ed economicamente più deboli	UDE comprese fra 5 e 20	22
Riconversione imprese del settore tabacco	OTE Tabacco (1441)	6
Soggetti beneficiari donne		4
Iniziativa realizzata in area parco	Localizzazione sede degli interventi, nel caso di soli investimenti mobili ci si riferisce alla localizzazione dell'UTE.	4
Progetti che prevedono l'installazione di pannelli solari fotovoltaici o per la produzione di acqua calda e sanitaria	Concorso della spesa per tali installazioni per almeno il 20% della spesa ammessa totale	3
Progetti che prevedono l'eliminazione di barriere architettoniche	Presenza di interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per almeno il 10 % della spesa ammessa.	2
Prevalenza di investimenti per la ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale	Percentuale della spesa per ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per lo svolgimento di attività di fattoria sociale maggiore del 70% della spesa ammessa totale	1

La priorità "Soggetti beneficiari donne" viene così valutata:

- Ditta individuale: condotta da una donna.
- Società di persone: rappresentante legale donna.
- Società di capitale: rappresentante legale donna.
- Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.

E' ammesso il cumulo dei punteggi.

5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

Verrà data preferenza alle domande presentate dai richiedenti più giovani:

ELEMENTO DI PREFERENZA	Indicatore	ORDINE
Età anagrafica	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

L'elemento di preferenza viene così valutato:

- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.
- Società di persone: età del socio amministratore più giovane.
- Società di capitale: età del socio amministratore più giovane.
- Società cooperativa: età del socio amministratore più giovane.

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

6.1 – Presentazione della domanda

Al fine di accedere agli aiuti della presente misura, il richiedente dovrà presentare domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011, con allegata la seguente documentazione:

Per tutti gli interventi

1. Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).
3. Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
 - a. qualifica di agricoltore ai sensi dell'articolo 2135 del C.C.;
 - b. l'iscrizione all'elenco regionale delle fattorie didattiche (per le domande relative agli interventi previsti al punto 2 del paragrafo 3.1 "Tipo di interventi previsti);
 - c. la non iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici (per le domande relative agli interventi previsti alle lettere d) ed e) del paragrafo 3.1 "Tipi di interventi previsti);
 - d. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal " *de minimis*".
 - e. Il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda (art. 26, punto 2, comma c del Reg. (CE) n. 1975/2006).
4. Documentazione comprovante il punteggio richiesto:
 - a. copia catastino soci nel caso di domande presentate da società cooperative o da altre forme associate;
 - b. copia visura camerale nel caso di domande presentate da società di persone o capitali.
5. Relazione tecnico economica delle attività e degli interventi connessi da intraprendere.
6. Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati:

7. Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR n. 1499/2011), unitamente agli atti progettuali.
8. Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.

9. In alternativa al punto precedente, dichiarazione di inizio attività (DIA) o segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.
10. Relazione di valutazione di incidenza del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa.

Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e beni durevoli:

11. Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta da un tecnico qualificato e dal richiedente con la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, secondo le disposizioni previste dal Documento Indirizzi procedurali (paragrafo 5.2.1 dell' Allegato A alla DGR n. 1499/2011).

Per tutti gli interventi inerenti la realizzazione di percorsi didattici:

12. Relazione tecnico-esecutiva del percorso didattico.

Per tutti gli interventi inerenti la sistemazione delle aree esterne:

13. Relazione tecnico esecutiva che dimostri l'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio.

Per gli interventi relativi all'attività 1.3 – *Offerta di servizi, realizzati in convenzione*:

14. Lettera di intenti, sottoscritta dal rappresentante dell'Ente, che evidenzi il tipo di interventi previsti e l'interesse dell'Ente allo svolgimento delle attività di servizio che l'impresa agricola sarà in grado di offrire a seguito della realizzazione degli investimenti.

Nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'art. 2135 del C.C.:

15. Copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda.

I documenti indicati ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 **sono considerati documenti essenziali** e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

La documentazione di cui al punto 8 se non presente in allegato alla domanda può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.

Analogamente per il documento previsto al punto 9 che se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro il medesimo termine di 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.¹

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (contenuto nel modulo di domanda).
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...).
3. Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
4. Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).

¹ Sostituzione apportata con DGR n. 1047 del 05/06/2012

5. Per gli interventi relativi all'attività *1.1.a. Micronidi*: copia dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. A, ottenuta entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
6. Per gli interventi relativi alle attività *1.1.b, 1.1.c, 1.1.d* ed *1.1.e*: copia della dichiarazione di avvio dell'attività, secondo le modalità previste dalla DGR n. 84 del 16 gennaio 2007, All. B, presentata entro il termine stabilito per la realizzazione degli investimenti.
7. Per interventi relativi alle attività *1.1.d, 1.1.e*, documentazione attestante l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici, di cui all'articolo 9 della Legge regionale n. 9/1997, e copia del Piano Agrituristico Aziendale approvato, di cui all'art. 4 della LR n. 9/1997.
8. Per gli interventi relativi all'attività 1.2 i richiedenti devono dimostrare di aver partecipato ai percorsi di qualificazione per collaboratore educativo o organizzatore, ovvero essere iscritti all'elenco dei "collaboratori educativi" o quello degli "organizzatori", consultabili, ambedue nel sito www.venetoperlafamiglia.it, come previsto dalla DGR n. 674 del 18 marzo 2008.
9. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della Convenzione sottoscritta con l'Ente.
10. Per interventi relativi all'attività *1.3*: copia della comunicazione all'AUSL competente per territorio, in caso di offerta di attività assistite con animali. La comunicazione dovrà contenere le informazioni relative al tipo di animali utilizzati (specie, razza), alla loro identificazione (Anagrafe zootecnica), all'utilizzazione prevista, all'utenza interessata, alla eventuale presenza di un veterinario aziendale.
11. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7. Allegati tecnici

Allegato tecnico 1: Elenco dei comuni ove sono attuabili gli interventi previsti dalle diverse azioni della misura 311 Diversificazione in attività non agricole.

Codice Comune	Prov.	Comune	Codice PSR (*)	Codice GAL Asse 4 (**)	Misura 311-1.2 (***)	Misura 311-3 (****)
25001	BL	AGORDO	D	1		X
25002	BL	ALANO DI PIAVE	D	2		X
25003	BL	ALLEGHE	D	1		X
25004	BL	ARSIE'	D	2		X
25005	BL	AURONZO DI CADORE	D	1		X
25006	BL	BELLUNO	D	2		X
25007	BL	BORCA DI CADORE	D	1		X
25008	BL	CALALZO DI CADORE	D	1		X
25023	BL	CANALE D'AGORDO	D	1		X
25009	BL	CASTELLAVAZZO	D	1		X
25010	BL	CENCENIGHE AGORDINO	D	1		X
25011	BL	CESIOMAGGIORE	D	2		X
25012	BL	CHIES D'ALPAGO	D	2		X
25013	BL	CIBIANA DI CADORE	D	1		X
25014	BL	COLLE SANTA LUCIA	D	1		X
25015	BL	COMELICO SUPERIORE	D	1		X

25016	BL	CORTINA D'AMPEZZO	D	1		X
25017	BL	DANTA DI CADORE	D	1		X
25018	BL	DOMEGGE DI CADORE	D	1		X
25019	BL	FALCADE	D	1		X
25020	BL	FARRA D'ALPAGO	D	2		X
25021	BL	FELTRE	D	2		X
25022	BL	FONZASO	D	2		X
25024	BL	FORNO DI ZOLDO	D	1		X
25025	BL	GOSALDO	D	1		X
25027	BL	LA VALLE AGORDINA	D	1		X
25026	BL	LAMON	D	2		X
25028	BL	LENTIAI	D	2		X
25029	BL	LIMANA	D	2		X
25030	BL	LIVINALLONGO DEL COL DI LANA	D	1		X
25031	BL	LONGARONE	D	1		X
25032	BL	LORENZAGO DI CADORE	D	1		X
25033	BL	LOZZO DI CADORE	D	1		X
25034	BL	MEL	D	2		X
25035	BL	OSPITALE DI CADORE	D	1		X
25036	BL	PEDAVERA	D	2		X
25037	BL	PERAROLO DI CADORE	D	1		X
25038	BL	PIEVE D'ALPAGO	D	2		X
25039	BL	PIEVE DI CADORE	D	1		X
25040	BL	PONTE NELLE ALPI	D	2		X
25041	BL	PUOS D'ALPAGO	D	2		X
25042	BL	QUERO	D	2		X
25043	BL	RIVAMONTE AGORDINO	D	1		X
25044	BL	ROCCA PIETRE	D	1		X
25045	BL	SAN GREGORIO NELLE ALPI	D	2		X
25046	BL	SAN NICOLO' DI COMELICO	D	1		X
25047	BL	SAN PIETRO DI CADORE	D	1		X
25049	BL	SAN TOMASO AGORDINO	D	1		X
25051	BL	SAN VITO DI CADORE	D	1		X
25048	BL	SANTA GIUSTINA	D	2		X
25050	BL	SANTO STEFANO DI CADORE	D	1		X
25052	BL	SAPPADA	D	1		X
25053	BL	SEDICO	D	2		X
25054	BL	SELVA DI CADORE	D	1		X
25055	BL	SEREN DEL GRAPPA	D	2		X
25056	BL	SOSPIROLO	D	2		X
25057	BL	SOVERZENE	D	1		X
25058	BL	SOVRAMONTE	D	2		X
25059	BL	TAIBON AGORDINO	D	1		X
25060	BL	TAMBRE	D	2		X
25061	BL	TRICHIANA	D	2		X

25062	BL	VALLADA AGORDINA	D	1		X
25063	BL	VALLE DI CADORE	D	1		X
25064	BL	VAS	D	2		X
25065	BL	VIGO DI CADORE	D	1		X
25066	BL	VODO CADORE	D	1		X
25067	BL	VOLTAGO AGORDINO	D	1		X
25068	BL	ZOLDO ALTO	D	1		X
25069	BL	ZOPPE' DI CADORE	D	1		X
28001	PD	ABANO TERME	B2	3		X
28002	PD	AGNA	B1	4		X
28003	PD	ALBIGNASEGO	B2		X	X
28004	PD	ANGUILLARA VENETA	B1	4		X
28005	PD	ARQUA' PETRARCA	C	3		X
28006	PD	ARRE	B1	4		X
28007	PD	ARZERGRANDE	B1	10		X
28008	PD	BAGNOLI DI SOPRA	B1	4		X
28009	PD	BAONE	C	3		X
28010	PD	BARBONA	B1	4		X
28011	PD	BATTAGLIA TERME	C	3		X
28012	PD	BOARA PISANI	B1	4		X
28013	PD	BORGORICCO	B1		X	X
28014	PD	BOVOLENTA	B1	10		X
28015	PD	BRUGINE	B1	4		X
28016	PD	CADONEGHE	B2		X	X
28020	PD	CAMPO SAN MARTINO	B2		X	X
28017	PD	CAMPODARSEGO	B2		X	X
28018	PD	CAMPODORO	B1		X	X
28019	PD	CAMPOSAMPIERO	B2		X	X
28021	PD	CANDIANA	B1	10		X
28022	PD	CARCERI	B1	4		X
28023	PD	CARMIGNANO DI BRENTA	B2		X	X
28026	PD	CARTURA	B1	4		X
28027	PD	CASALE DI SCODOSIA	B1	3		X
28028	PD	CASALSERUGO	B1	4		X
28029	PD	CASTELBALDO	B1	4		X
28030	PD	CERVARESE SANTA CROCE	B1	3		X
28031	PD	CINTO EUGANEO	C	3		X
28032	PD	CITTADELLA	B2		X	X
28033	PD	CODEVIGO	B1	10		X
28034	PD	CONSELVE	B1	4		X
28035	PD	CORREZZOLA	B1	10		X
28036	PD	CURTAROLO	B2		X	X
28106	PD	DUE CARRARE	B1	4		X
28037	PD	ESTE	B2	4		X
28038	PD	FONTANIVA	B1		X	X

28039	PD	GALLIERA VENETA	B2		X	X
28040	PD	GALZIGNANO TERME	C	3		X
28041	PD	GAZZO	B1		X	X
28042	PD	GRANTORTO	B1		X	X
28043	PD	GRANZE	B1	4		X
28044	PD	LEGNARO	B2		X	X
28045	PD	LIMENA	B2		X	X
28046	PD	LOREGGIA	B1		X	X
28047	PD	LOZZO ATESTINO	C	3		X
28048	PD	MASERA' DI PADOVA	B2		X	X
28049	PD	MASI	B1	4		X
28050	PD	MASSANZAGO	B1		X	X
28051	PD	MEGLIADINO SAN FIDENZIO	B1	3		X
28052	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	B1	3		X
28053	PD	MERLARA	B1	3		X
28054	PD	MESTRINO	B2		X	X
28055	PD	MONSELICE	B1	3		X
28056	PD	MONTAGNANA	B1	3		X
28057	PD	MONTEGROTTO TERME	C	3		X
28058	PD	NOVENTA PADOVANA	B2		X	X
28059	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	B1	3		X
28060	PD	PADOVA	A			
28061	PD	PERNUMIA	B1	4		X
28062	PD	PIACENZA D'ADIGE	B1	4		X
28063	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	B1		X	X
28064	PD	PIOMBINO DESE	B1		X	X
28065	PD	PIOVE DI SACCO	B2		X	X
28066	PD	POLVERARA	B1	4		X
28067	PD	PONSO	B1	4		X
28069	PD	PONTE SAN NICOLO'	B2		X	X
28068	PD	PONTELONGO	B1	10		X
28070	PD	POZZONOVO	B1	4		X
28071	PD	ROVOLON	C	3		X
28072	PD	RUBANO	B2		X	X
28073	PD	SACCOLONGO	B1		X	X
28074	PD	SALETTO	B1	3		X
28075	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	B2		X	X
28076	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	B1		X	X
28077	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	B2		X	X
28078	PD	SAN PIETRO IN GU'	B1		X	X
28079	PD	SAN PIETRO VIMINARIO	B1	4		X
28080	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	B1		X	X
28081	PD	SANTA MARGHERITA D'ADIGE	B1	4		X
28082	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	B2		X	X
28083	PD	SANTELENA	B1	4		X

28084	PD	SANT'URBANO	B1	4		X
28085	PD	SAONARA	B2		X	X
28086	PD	SELVAZZANO DENTRO	B2		X	X
28087	PD	SOLESINO	B2		X	X
28088	PD	STANGHELLA	B1	4		X
28089	PD	TEOLO	C	3		X
28090	PD	TERRASSA PADOVANA	B1	10		X
28091	PD	TOMBOLO	B2		X	X
28092	PD	TORREGLIA	C	3		X
28093	PD	TREBASELEGHE	B1		X	X
28094	PD	TRIBANO	B1	4		X
28095	PD	URBANA	B1	3		X
28096	PD	VEGGIANO	B1	3		X
28097	PD	VESCOVANA	B1	4		X
28098	PD	VIGHIZZOLO D'ESTE	B1	4		X
28099	PD	VIGODARZERE	B2		X	X
28100	PD	VIGONZA	B2		X	X
28101	PD	VILLA DEL CONTE	B1		X	X
28102	PD	VILLA ESTENSE	B1	4		X
28103	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	B1		X	X
28104	PD	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	B1		X	X
28105	PD	VO'	C	3		X
29001	RO	ADRIA	C	5		X
29002	RO	ARIANO NEL POLESINE	C	5		X
29003	RO	ARQUA' POLESINE	C	6		X
29004	RO	BADIA POLESINE	C	6		X
29005	RO	BAGNOLO DI PO	C	5		X
29006	RO	BERGANTINO	C	5		X
29007	RO	BOSARO	C	5		X
29008	RO	CALTO	C	5		X
29009	RO	CANARO	C	5		X
29010	RO	CANDA	C	6		X
29011	RO	CASTELGUGLIELMO	C	6		X
29012	RO	CASTELMASSA	C	5		X
29013	RO	CASTELNOVO BARIANO	C	5		X
29014	RO	CENESELLI	C	5		X
29015	RO	CEREGNANO	C	6		X
29017	RO	CORBOLA	C	5		X
29018	RO	COSTA DI ROVIGO	C	6		X
29019	RO	CRESPINO	C	5		X
29021	RO	FICAROLO	C	5		X
29022	RO	FIESSO UMBERTIANO	C	5		X
29023	RO	FRASSINELLE POLESINE	C	5		X
29024	RO	FRATTA POLESINE	C	6		X
29025	RO	GAIBA	C	5		X

29026	RO	GAVELLO	C	5		X
29027	RO	GIACCIANO CON BARUCHELLA	C	6		X
29028	RO	GUARDA VENETA	C	5		X
29029	RO	LENDINARA	C	6		X
29030	RO	LOREO	C	5		X
29031	RO	LUSIA	C	6		X
29032	RO	MELARA	C	5		X
29033	RO	OCCHIOBELLO	C	5		X
29034	RO	PAPOZZE	C	5		X
29035	RO	PETTORAZZA GRIMANI	C	6		X
29036	RO	PINCARA	C	5		X
29037	RO	POLESELLA	C	5		X
29038	RO	PONTECCHIO POLESINE	C	5		X
29039	RO	PORTO TOLLE	C	5		X
29052	RO	PORTO VIRO	C	5		X
29040	RO	ROSOLINA	C	5		X
29041	RO	ROVIGO	C	6		X
29042	RO	SALARA	C	5		X
29043	RO	SAN BELLINO	C	6		X
29044	RO	SAN MARTINO DI VENEZZE	C	6		X
29045	RO	STIENTA	C	5		X
29046	RO	TAGLIO DI PO	C	5		X
29047	RO	TRECENTA	C	5		X
29048	RO	VILLADOSE	C	6		X
29049	RO	VILLAMARZANA	C	6		X
29050	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	C	6		X
29051	RO	VILLANOVA MARCHESANA	C	5		X
26001	TV	ALTIVOLE	B1		X	X
26002	TV	ARCADE	B2		X	X
26003	TV	ASOLO	B1		X	X
26004	TV	BORSO DEL GRAPPA	B1	7		X
26005	TV	BREDA DI PIAVE	B1		X	X
26006	TV	CAERANO DI SAN MARCO	B2		X	X
26007	TV	CAPPELLA MAGGIORE	B1	7		X
26008	TV	CARBONERA	B2		X	X
26009	TV	CASALE SUL SILE	B1		X	X
26010	TV	CASIER	B2		X	X
26011	TV	CASTELCUCCO	B1	7		X
26012	TV	CASTELFRANCO VENETO	B2		X	X
26013	TV	CASTELLO DI GODEGO	B1		X	X
26014	TV	CAVASO DEL TOMBA	B1	7		X
26015	TV	CESSALTO	B1	8		X
26016	TV	CHIARANO	B1	8		X
26017	TV	CIMADOLMO	B1		X	X
26018	TV	CISON DI VALMARINO	B1	7		X

26019	TV	CODOGNE'	B1		X	X
26020	TV	COLLE UMBERTO	B1		X	X
26021	TV	CONEGLIANO	B2		X	X
26022	TV	CORDIGNANO	B1	7		X
26023	TV	CORNUDA	B2		X	X
26024	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	B1	7		X
26025	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	B1		X	X
26026	TV	FARRA DI SOLIGO	B1	7		X
26027	TV	FOLLINA	B1	7		X
26028	TV	FONTANELLE	B1	8		X
26029	TV	FONTE	B1	7		X
26030	TV	FREGONA	B1	7		X
26031	TV	GAIARINE	B1	8		X
26032	TV	GIAVERA DEL MONTELLO	B1		X	X
26033	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	B1	8		X
26034	TV	GORGIO AL MONTICANO	B1	8		X
26035	TV	ISTRANA	B1		X	X
26036	TV	LORIA	B1		X	X
26037	TV	MANSUE'	B1	8		X
26038	TV	MARENO DI PIAVE	B1		X	X
26039	TV	MASER	B1		X	X
26040	TV	MASERADA SUL PIAVE	B1		X	X
26041	TV	MEDUNA DI LIVENZA	B1	8		X
26042	TV	MIANE	B1	7		X
26043	TV	MOGLIANO VENETO	B2		X	X
26044	TV	MONASTIER DI TREVISO	B1	8		X
26045	TV	MONFUMO	B1	7		X
26046	TV	MONTEBELLUNA	B2		X	X
26047	TV	MORGANO	B1		X	X
26048	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	B1		X	X
26049	TV	MOTTA DI LIVENZA	B1	8		X
26050	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	B1		X	X
26051	TV	ODERZO	B2		X	X
26052	TV	ORMELLE	B1	8		X
26053	TV	ORSAGO	B1	8		X
26054	TV	PADERNO DEL GRAPPA	B1	7		X
26055	TV	PAESE	B2		X	X
26056	TV	PEDEROBBA	B1	7		X
26057	TV	PIEVE DI SOLIGO	B2	7		X
26058	TV	PONTE DI PIAVE	B1		X	X
26059	TV	PONZANO VENETO	B2		X	X
26060	TV	PORTOBUFFOLE'	B1	8		X
26061	TV	POSSAGNO	B1	7		X
26062	TV	POVEGLIANO	B1		X	X
26063	TV	PREGANZIOL	B2		X	X

26064	TV	QUINTO DI TREVISO	B2		X	X
26065	TV	REFRONTOLO	B1	7		X
26066	TV	RESANA	B1		X	X
26067	TV	REVINE LAGO	B1	7		X
26068	TV	RIESE PIO X	B1		X	X
26069	TV	RONCADE	B1	8		X
26070	TV	SALGAREDA	B1	8		X
26071	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	B1		X	X
26072	TV	SAN FIOR	B1		X	X
26073	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	B1	7		X
26074	TV	SAN POLO DI PIAVE	B1		X	X
26076	TV	SAN VENDEMIANO	B2		X	X
26077	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	B1	7		X
26075	TV	SANTA LUCIA DI PIAVE	B1		X	X
26078	TV	SARMEDE	B1	7		X
26079	TV	SEGUSINO	B1	7		X
26080	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	B1	7		X
26081	TV	SILEA	B2		X	X
26082	TV	SPRESIANO	B1		X	X
26083	TV	SUSEGANA	B1		X	X
26084	TV	TARZO	B1	7		X
26085	TV	TREVIGNANO	B1		X	X
26086	TV	TREVISO	A			
26087	TV	VALDOBBIADENE	B1	7		X
26088	TV	VAZZOLA	B1		X	X
26089	TV	VEDELAGO	B1		X	X
26090	TV	VIDOR	B1	7		X
26091	TV	VILLORBA	B2		X	X
26092	TV	VITTORIO VENETO	B1	7		X
26093	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	B1		X	X
26094	TV	ZENSON DI PIAVE	B1	8		X
26095	TV	ZERO BRANCO	B1		X	X
27001	VE	ANNONE VENETO	B1	9		X
27002	VE	CAMPAGNA LUPIA	B1	10		X
27003	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	B1	10		X
27004	VE	CAMPOGARA	B2		X	X
27005	VE	CAORLE	B1	9		X
27044	VE	CAVALLINO TREPORTI	B1	9		X
27006	VE	CAVARZERE	B1	10		X
27007	VE	CEGGIA	B1	9		X
27008	VE	CHIOGGIA	B1	10		X
27009	VE	CINTO CAOMAGGIORE	B1	9		X
27010	VE	CONA	B1	10		X
27011	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	B1	9		X
27012	VE	DOLO	B2		X	X

27013	VE	ERACLEA	B1	9		X
27014	VE	FIESSO D'ARTICO	B2		X	X
27015	VE	FOSSALTA DI PIAVE	B2		X	X
27016	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	B1	9		X
27017	VE	FOSSO'	B2		X	X
27018	VE	GRUARO	B1	9		X
27019	VE	JESOLO	B1	9		X
27020	VE	MARCON	B2		X	X
27021	VE	MARTELLAGO	B2		X	X
27022	VE	MEOLO	B1		X	X
27023	VE	MIRA	B1	10		X
27024	VE	MIRANO	B2		X	X
27025	VE	MUSILE DI PIAVE	B1		X	X
27026	VE	NOALE	B2		X	X
27027	VE	NOVENTA DI PIAVE	B1		X	X
27028	VE	PIANIGA	B2		X	X
27029	VE	PORTOGRUARO	B1	9		X
27030	VE	PRAMAGGIORE	B1	9		X
27031	VE	QUARTO D'ALTINO	B1		X	X
27032	VE	SALZANO	B2		X	X
27033	VE	SAN DONA' DI PIAVE	B2		X	X
27034	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	B1	9		X
27035	VE	SANTA MARIA DI SALA	B2		X	X
27036	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	B1	9		X
27037	VE	SCORZE'	B2		X	X
27038	VE	SPINEA	B2		X	X
27039	VE	STRA	B2		X	X
27040	VE	TEGLIO VENETO	B1	9		X
27041	VE	TORRE DI MOSTO	B1	9		X
27042	VE	VENEZIA	A			
27043	VE	VIGONOVO	B2		X	X
24001	VI	AGUGLIARO	B1	12		X
24002	VI	ALBETTONE	B1	12		X
24003	VI	ALONTE	B1	12		X
24004	VI	ALTAVILLA VICENTINA	B2		X	X
24005	VI	ALTISSIMO	D	11		X
24006	VI	ARCUGNANO	B1	12		X
24007	VI	ARSIERO	D	11		X
24008	VI	ARZIGNANO	B2		X	X
24009	VI	ASIAGO	D	11		X
24010	VI	ASIGLIANO VENETO	B1	12		X
24011	VI	BARBARANO VICENTINO	B1	12		X
24012	VI	BASSANO DEL GRAPPA	B2		X	X
24013	VI	BOLZANO VICENTINO	B1		X	X
24014	VI	BREGANZE	B1	11		X

24015	VI	BRENDOLA	B1	12		X
24016	VI	BRESSANVIDO	B1		X	X
24017	VI	BROGLIANO	B1	11		X
24018	VI	CALDOGNO	B2		X	X
24019	VI	CALTRANO	D	11		X
24020	VI	CALVENE	D	11		X
24021	VI	CAMISANO VICENTINO	B1		X	X
24022	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	B1	12		X
24023	VI	CAMPOLONGO SUL BRENTA	D	11		X
24024	VI	CARRE'	B1		X	X
24025	VI	CARTIGLIANO	B2		X	X
24026	VI	CASSOLA	B2		X	X
24027	VI	CASTEGNERO	B1	12		X
24028	VI	CASTELGOMBERTO	B1		X	X
24029	VI	CHIAMPO	B2		X	X
24030	VI	CHIUPPANO	B2		X	X
24031	VI	CISMON DEL GRAPPA	D	11		X
24032	VI	COGOLLO DEL CENGIO	D	11		X
24033	VI	CONCO	D	11		X
24034	VI	CORNEDO VICENTINO	B2		X	X
24035	VI	COSTABISSARA	B2		X	X
24036	VI	CREAZZO	B2		X	X
24037	VI	CRESPADORO	D	11		X
24038	VI	DUEVILLE	B2		X	X
24039	VI	ENEGO	D	11		X
24040	VI	FARA VICENTINO	B1	11		X
24041	VI	FOZA	D	11		X
24042	VI	GALLIO	D	11		X
24043	VI	GAMBELLARA	B1		X	X
24044	VI	GAMBUGLIANO	B1		X	X
24045	VI	GRANCONA	B1	12		X
24046	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	B1		X	X
24047	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	B1		X	X
24048	VI	ISOLA VICENTINA	B1		X	X
24049	VI	LAGHI	D	11		X
24050	VI	LASTEBASSE	D	11		X
24051	VI	LONGARE	B1	12		X
24052	VI	LONIGO	B1	12		X
24053	VI	LUGO DI VICENZA	D	11		X
24054	VI	LUSIANA	D	11		X
24055	VI	MALO	B2		X	X
24056	VI	MARANO VICENTINO	B2		X	X
24057	VI	MAROSTICA	B1	11		X
24058	VI	MASON VICENTINO	B1	11		X
24059	VI	MOLVENA	B1	11		X

24063	VI	MONTE DI MALO	B1	11		X
24060	VI	MONTEBELLO VICENTINO	B1		X	X
24061	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	B2		X	X
24062	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	B1	11		X
24064	VI	MONTEGALDA	B1	12		X
24065	VI	MONTEGALDELLA	B1	12		X
24066	VI	MONTEVIALE	B1		X	X
24067	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	B2		X	X
24068	VI	MONTORSO VICENTINO	B1		X	X
24069	VI	MOSSANO	B1	12		X
24070	VI	MUSSOLENTI	B2		X	X
24071	VI	NANTO	B1	12		X
24072	VI	NOGAROLE VICENTINO	B1	11		X
24073	VI	NOVE	B2		X	X
24074	VI	NOVENTA VICENTINA	B1	12		X
24075	VI	ORGIANO	B1	12		X
24076	VI	PEDEMONTE	D	11		X
24077	VI	PIANEZZE	B1	11		X
24078	VI	PIOVENE ROCCHETTE	B2		X	X
24079	VI	POIANA MAGGIORE	B1	12		X
24080	VI	POSINA	D	11		X
24081	VI	POVE DEL GRAPPA	D	11		X
24082	VI	POZZOLEONE	B1		X	X
24083	VI	QUINTO VICENTINO	B1		X	X
24084	VI	RECOARO TERME	D	11		X
24085	VI	ROANA	D	11		X
24086	VI	ROMANO D'EZZELINO	B2		X	X
24087	VI	ROSA'	B2		X	X
24088	VI	ROSSANO VENETO	B2		X	X
24089	VI	ROTZO	D	11		X
24090	VI	SALCEDO	B1	11		X
24092	VI	SAN GERMANO DEI BERICI	B1	12		X
24093	VI	SAN NAZARIO	D	11		X
24094	VI	SAN PIETRO MUSSOLINO	B1		X	X
24096	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	B2		X	X
24091	VI	SANDRIGO	B1		X	X
24095	VI	SANTORSO	B1	11		X
24097	VI	SARCEDO	B1		X	X
24098	VI	SAREGO	B1	12		X
24099	VI	SCHIAVON	B1		X	X
24100	VI	SCHIO	B2		X	X
24101	VI	SOLAGNA	D	11		X
24102	VI	SOSSANO	B1	12		X
24103	VI	SOVIZZO	B1		X	X
24104	VI	TEZZE SUL BRENTA	B2		X	X

24105	VI	THIENE	B2		X	X
24106	VI	TONEZZA DEL CIMONE	D	11		X
24107	VI	TORREBELVICINO	D	11		X
24108	VI	TORRI DI QUARTESOLO	B2		X	X
24110	VI	TRISSINO	B1		X	X
24111	VI	VALDAGNO	D	11		X
24112	VI	VALDASTICO	D	11		X
24113	VI	VALLI DEL PASUBIO	D	11		X
24114	VI	VALSTAGNA	D	11		X
24115	VI	VELO D'ASTICO	D	11		X
24116	VI	VICENZA	A			
24117	VI	VILLAGA	B1	12		X
24118	VI	VILLAVERLA	B1		X	X
24119	VI	ZANE'	B2		X	X
24120	VI	ZERMEGHEDO	B2		X	X
24121	VI	ZOVENCEDO	B1	12		X
24122	VI	ZUGLIANO	B2		X	X
23001	VR	AFFI	C	13		
23002	VR	ALBAREDO D'ADIGE	B1		X	X
23003	VR	ANGIARI	B1	14		
23004	VR	ARCOLE	B1		X	X
23005	VR	BADIA CALAVENA	D	13		
23006	VR	BARDOLINO	C	13		
23007	VR	BELFIORE	B1	14		
23008	VR	BEVILACQUA	B1	14		
23009	VR	BONAVIGO	B1	14		
23010	VR	BOSCHI SANT'ANNA	B1	14		
23011	VR	BOSCO CHIESANUOVA	D	13		
23012	VR	BOVOLONE	B1	14		
23013	VR	BRENTINO BELLUNO	D	13		
23014	VR	BRENZONE	D	13		
23015	VR	BUSSOLENGO	B2		X	X
23016	VR	BUTTAPIETRA	B1		X	X
23017	VR	CALDIERO	B2		X	X
23018	VR	CAPRINO VERONESE	D	13		
23019	VR	CASALEONE	B1	14		
23020	VR	CASTAGNARO	B1	14		
23021	VR	CASTEL D'AZZANO	B2		X	X
23022	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	C		X	X
23023	VR	CAVAION VERONESE	C	13		
23024	VR	CAZZANO DI TRAMIGNA	C	13		
23025	VR	CEREA	B1	14		
23026	VR	CERRO VERONESE	C	13		
23027	VR	COLOGNA VENETA	B1		X	X
23028	VR	COLOGNOLA AI COLLI	B1		X	X

23029	VR	CONCAMARISE	B1	14		
23030	VR	COSTERMANO	C	13		
23031	VR	DOLCE'	D	13		
23032	VR	ERBE'	B1	14		
23033	VR	ERBEZZO	D	13		
23034	VR	FERRARA DI MONTE BALDO	D	13		
23035	VR	FUMANE	C	13		
23036	VR	GARDA	C	13		
23037	VR	GAZZO VERONESE	B1	14		
23038	VR	GREZZANA	C	13		
23039	VR	ILLASI	C		X	X
23040	VR	ISOLA DELLA SCALA	B1	14		
23041	VR	ISOLA RIZZA	B1	14		
23042	VR	LAVAGNO	B2		X	X
23043	VR	LAZISE	C	13		
23044	VR	LEGNAGO	B1	14		
23045	VR	MALCESINE	D	13		
23046	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	C	13		
23047	VR	MEZZANE DI SOTTO	C	13		
23048	VR	MINERBE	B1	14		
23049	VR	MONTECCHIA DI CROSARA	C	13		
23050	VR	MONTEFORTE D'ALPONE	C		X	X
23051	VR	MOZZECANE	B1		X	X
23052	VR	NEGRAR	C	13		
23053	VR	NOGARA	B1	14		
23054	VR	NOGAROLE ROCCA	B1	14		
23055	VR	OPPEANO	B1	14		
23056	VR	PALU'	B1		X	X
23057	VR	PASTRENGO	C		X	X
23058	VR	PESCANTINA	B2		X	X
23059	VR	PESCHIERA DEL GARDA	C		X	X
23060	VR	POVEGLIANO VERONESE	B1		X	X
23061	VR	PRESSANA	B1		X	X
23062	VR	RIVOLI VERONESE	C	13		
23063	VR	RONCA'	C	13		
23064	VR	RONCO ALL'ADIGE	B1	14		
23065	VR	ROVERCHIARA	B1	14		
23067	VR	ROVERE' VERONESE	D	13		
23066	VR	ROVEREDO DI GUA'	B1		X	X
23068	VR	SALIZZOLE	B1	14		
23069	VR	SAN BONIFACIO	B2		X	X
23070	VR	SAN GIOVANNI ILARIONE	C	13		
23071	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	B2		X	X
23073	VR	SAN MARTINO BUON ALBERGO	B1		X	X
23074	VR	SAN MAURO DI SALINE	D	13		

23075	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	B1	14		
23076	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	B2		X	X
23079	VR	SAN ZENO DI MONTAGNA	D	13		
23072	VR	SANGUINETTO	B1	14		
23077	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	C	13		
23078	VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	D	13		
23080	VR	SELVA DI PROGNO	D	13		
23081	VR	SOAVE	C	13		
23082	VR	SOMMACAMPAGNA	B1		X	X
23083	VR	SONA	C		X	X
23084	VR	SORGA'	B1	14		
23085	VR	TERRAZZO	B1	14		
23086	VR	TORRI DEL BENACO	C	13		
23087	VR	TREGNAGO	C	13		
23088	VR	TREVENZUOLO	B1	14		
23089	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	B1		X	X
23090	VR	VELO VERONESE	D	13		
23091	VR	VERONA	A			
23092	VR	VERONELLA	B1		X	X
23093	VR	VESTENANOVA	D	13		
23094	VR	VIGASIO	B1		X	X
23095	VR	VILLA BARTOLOMEA	B1	14		
23096	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	B2		X	X
23097	VR	ZEVIO	B1		X	X
23098	VR	ZIMELLA	B1		X	X

(*) Il *Codice PSR* è riferito allo "Schema di classificazione delle aree rurali e correlazione con il PSN", descritto in tabella 3.1.1 del PSR, che distingue le seguenti aree:

- A Poli urbani
- B1 Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata. Sub-area rurale urbanizzata
- B2 Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata. Sub-area urbanizzata
- C Aree rurali intermedie
- D Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo

(**) Alla colonna *Codice GAL Asse 4* è indicato il codice di riferimento del GAL nel cui ambito territoriale un Comune è eventualmente ubicato.

(***) Alla colonna *Misura 311-1.2* sono evidenziati i Comuni in cui possono essere attuate le Azioni 1 e 2 della Misura 311 del PSR

(****) Alla colonna *Misura 311-3* sono evidenziati i Comuni in cui può essere attuata l'Azione 3 della Misura 311 del PSR

MISURA: 311 - Diversificazione in attività non agricole**AZIONE: 2 - Sviluppo dell'ospitalità agrituristica****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE****Descrizione generale**

La misura intende favorire lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ed il miglioramento dei servizi offerti al fine di incentivare la multifunzionalità dell'impresa agricola e di consolidare le opportunità di occupazione e di reddito.

1.1 – Obiettivi

- A. favorire lo sviluppo e la qualificazione delle attività agrituristiche in forme compatibili con la tutela e la valorizzazione del territorio rurale
- B. promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura
- C. promuovere il miglioramento qualitativo dell'ospitalità rurale e la diversificazione dell'offerta agrituristica e di turismo rurale
- D. favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente

1.2- Ambito territoriale di applicazione

L'attuazione dell'Azione 2 riguarda esclusivamente le aree indicate nell'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.²

2. SOGGETTI RICHIEDENTI**2.1 - Soggetti richiedenti**

Imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

2.2 – Criteri di ammissibilità

I soggetti beneficiari devono risultare iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici di cui alla vigente normativa regionale (art.9, Legge regionale 18 aprile 1997 n. 9) al momento di presentazione della domanda di aiuto.

Rispetto regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

Ubicazione UTE nel territorio regionale.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI**3.1 – Tipo di interventi previsti****3.1.1 Interventi ammissibili**

- Investimenti strutturali su fabbricati esistenti e/o acquisto di attrezzature e dotazioni finalizzati a:
 - a. ospitalità in stanze e/o alloggi e/o agricampeggi
 - b. adeguamento di locali per attività di presentazione, degustazione e offerta di prodotti
 - c. attività ricreative, escursionistiche e culturali da parte degli ospiti
- Implementazione dei sistemi di qualità certificata

3.1.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

- *Ubicazione dell'intervento esclusivamente nelle aree indicate nell'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.³*

² Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

³ Sostituzione apportata con DGR n. 401 del 16/03/2012

- Sono ammessi esclusivamente gli interventi relativi ad attività già previste, alla data di presentazione della domanda d'aiuto, dal Piano Agrituristico Aziendale di cui alla Legge Regionale 18/4/1997 n. 9, art. 4, come approvato dall'Amministrazione Provinciale competente, fermi restando i limiti definiti dalle correlate autorizzazioni.

- Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in aziende non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.

- Non sono ammessi ampliamenti, in termini di aumenti di volume, fatti salvi i piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche.

4. SPESE

4.1 Spese ammissibili

- **Investimenti strutturali su fabbricati esistenti**
 - Opere edili e infrastrutturali su immobili e strutture esistenti già al servizio dell'impresa agricola
 - Realizzazione di piccoli ampliamenti finalizzati all'adeguamento a norme di carattere igienico sanitario, a volumi tecnici e all'eliminazione delle barriere architettoniche
 - Acquisto e installazione impianti generali (idrico-sanitario, termico, elettrico, ...)
Acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
A tale scopo l'impianto dovrà essere dimensionato con potenza massima non superiore al consumo medio annuo dell'attività agrituristica (art. 16 bis Reg. (UE) n. 679/2011), dimostrabile attraverso le bollette energetiche degli ultimi due anni.
Nel caso di imprese agrituristiche di nuova costituzione dovrà essere presentato una perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica.
 - Sistemazione delle aree esterne al fine dell'adeguamento agli standard previsti dalle normative specifiche
- **Acquisto di attrezzature e dotazioni**
 - Attrezzature hardware e software per l'adozione di tecnologie d'informazione e comunicazione (TIC) e la realizzazione di siti web
 - Attrezzature per lo svolgimento di attività inerenti l'ospitalità
 - Attrezzature atte alla conservazione, presentazione, degustazione e offerta di prodotti
 - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in stanze
 - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in alloggi completi (*strutture ricettive autonome dotate di locale cucina e servizi*)
 - Arredi e/o attrezzature destinati all'ospitalità in agriturismo
 - Arredi e/o attrezzature per attività ricreative, escursionistiche e culturali
- **Implementazione dei sistemi di qualità certificata**
 - Spese connesse alla certificazione
 - ISO 9001, ISO 14001, nelle versioni attualmente vigenti e certificabili;
 - ECOLABEL Servizi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1980 del 17/7/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- **Spese generali**
 - Sono ammissibili, nei limiti e condizioni previsti dal documento di *Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499, paragrafo 5.3.2)*

4.2 Spese non ammissibili

1. acquisto e/o restauro di materiali d'occasione;
2. acquisto, a qualsiasi scopo, di piante e animali;
3. acquisto di strutture prefabbricate tipo bungalow, casette in legno, etc. e la relativa attrezzatura;
4. acquisto di attrezzature ad uso degli ospiti difficilmente inventariabili come, ad esempio, stoviglie, biancheria, tendaggi, materassi, lampadari o simili, televisori o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap - e quant'altro non indispensabile per l'esercizio delle attività di ricezione ed ospitalità;

5. acquisto di attrezzature nei locali di somministrazione, di conservazione e di vendita diretta dei prodotti agrituristici difficilmente inventariabili come ad esempio coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili;
6. acquisto di attrezzature per attività di ristorazione;
7. acquisto di decoder e di parabole satellitari per l'accesso ad internet;
8. interventi relativi a trasformazione di prodotti di cui all'allegato 1 al Trattato CE;
9. acquisto di attrezzature e/o mobili quando, per il loro utilizzo, non risulti, alla data di approvazione del bando, la disponibilità dei locali aziendali.
10. acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il quale non è previsto l'autoconsumo.

5 – LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO

Investimenti fissi		Altri investimenti	
Aree rurali C	Aree B	Aree rurali C	Aree B
45%	30%	35%	25%
Il costo degli <u>investimenti strutturali</u> , deve coprire almeno il 60 % della spesa ammessa totale.			

5.1 Limiti massimi di spesa ammessa relativi a:

- Arredamento e/o attrezzature per attività di ospitalità
 - ✓ per ogni posto letto 1.000,00 euro;
 - ✓ per alloggi completi 25.000,00 euro (*);
- (*) per alloggi completi si intendono strutture ricettive autonome dotate di locale cucina, stanze, ecc..

- Altre attrezzature per attività di ospitalità
 - ✓ strumentazione informatica inclusa la realizzazione di siti web finalizzati alla promozione e alla gestione dell'offerta agrituristica dell'azienda 5.000,00 euro;
 - ✓ per attività ricreative 15.000 euro;
 - ✓ per la preparazione/conservazione di alimenti 15.000,00 euro;
 - ✓ per la presentazione, degustazione e offerta di prodotti 10.000,00 euro.

5.1.2 Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

5.2 – Durata degli impegni / Vincoli

➤ Il periodo di non alienabilità e il divieto di cambio di destinazione d'uso del bene oggetto di intervento sono stabiliti dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli *Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499)*

➤ Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità)

6. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

6.1 - Importo messo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di 3.500.000 Euro.

6.2 – Termini e scadenze per l'esecuzione

➤ Diciotto mesi dalla data di approvazione della graduatoria.

7. CRITERI DI SELEZIONE

7.1 – Priorità e punteggi

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
Aziende ricomprese in aree C	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati C. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.	50
Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	UTE localizzata nell'ambito territoriale relativo a comuni classificati B1. In alternativa può essere fatto riferimento all'ubicazione degli interventi.	30
Interventi realizzati in aree B da aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli	Aziende con UDE compreso fra 5 e 20	15
Progetti che prevedono la realizzazione d'interventi strutturali atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per i portatori di handicap	Presenza d'interventi, atti alla eliminazione delle barriere architettoniche per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa	10
Progetti che prevedono l'acquisto d'impianti e attrezzature che privilegino il risparmio energetico	Impianti e/o attrezzature che favoriscono il risparmio energetico per un importo pari o superiore al 15% della spesa ammessa.	8
Interesse architettonico dell'immobile	PRG comunali e/o individuati dai PAT ai sensi dell' art. 43 della L.r. n. 11/2004	6
Soggetti richiedenti donne	Il criterio è così valutato: – Ditta individuale: titolare donna – Società di persone: rappresentante legale donna – Società di capitale: rappresentante legale donna Cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne	5
Iniziative realizzate in aree B per la riconversione delle imprese agricole del settore del tabacco	Cessazione della coltivazione aziendale di tabacco	4
Soggetti richiedenti aderenti a un'Associazione delle strade del vino e dei prodotti tipici di cui alla Legge Regionale 7/9/2000 n. 17	Adesione da almeno un anno a un'Associazione	3

Il punteggio di priorità è assegnato attribuendo ad ogni singola domanda di aiuto la somma dei punti.

7.2 – Condizioni ed elementi di preferenza a parità di punteggio

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Età del Titolare e/o legale rappresentante più giovane	Giorno, mese, anno di nascita	Decrescente

8. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

8.1 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Per tutti gli interventi	
1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa a tutti i criteri di priorità individuati: <ul style="list-style-type: none"> dichiarazione del legale rappresentante della "Strada dei Vini e dei Prodotti tipici" attestante l'inserimento da almeno un anno dell'azienda agricola del soggetto richiedente documentazione che attesti l'interesse architettonico dell'immobile
4	Dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante: <ol style="list-style-type: none"> qualifica di imprenditore agricolo a sensi dell'articolo 2135 del c.c.; l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici; il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda; l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal " <i>de minimis</i>".
5	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di interventi da realizzare in aziende in affitto.
6	Nel caso di imprese associate, copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda
7	Copia della Comunicazione dell'Amministrazione provinciale, di approvazione del Piano agrituristico ai sensi dell'art. 4 della LR 9/97
8	Relazione tecnico economica relativa agli interventi
Per tutti gli interventi inerenti la ristrutturazione, adeguamento di fabbricati	
9	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezziario previsti unitamente agli atti progettuali.
10	<i>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato (pena la non ammissibilità della stessa) entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.⁴</i>
11	<i>Segnalazione Certificata di Inizio Attività Edilizia (SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrato (pena la non ammissibilità della stessa) entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.⁵</i>
Per tutti gli interventi inerenti l'acquisto di nuove attrezzature e/o dotazioni	
12	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o dotazione oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
13	Copia delle bollette energetiche degli ultimi due annualità
14	Perizia di un tecnico abilitato che attesti il consumo medio previsionale riferito all'attività specifica
Per tutti gli interventi inerenti l'implementazione dei sistemi di qualità certificata	

⁴ Sostituzione apportata con DGR n. 1047 del 05/06/2012

⁵ Sostituzione apportata con DGR n. 1047 del 05/06/2012

15	Tre preventivi analitici / offerte di servizio. In alternativa, apposita indagine di mercato
----	---

I documenti succitati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

8.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (contenuto nel modulo di domanda)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...)
3	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...);
5	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura (contenuto nel modulo di domanda)

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

**MISURA/SOTTOMISURA: 311 - Diversificazione in attività non agricole
AZIONE 3 - Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE****1.1 Descrizione generale**

Le maggiori difficoltà che l'Europa ha dovuto affrontare in materia di approvvigionamento energetico, hanno dato impulso a nuove strategie in grado di coniugare la sicurezza e il benessere della popolazione con la salvaguardia dell'ambiente.

Il noto "pacchetto clima" (dicembre 2008) ha fissato nuovi e più ambiziosi obiettivi in materia di fonti energetiche rinnovabili. La "tabella di marcia" proposta dalla Commissione prevede di raddoppiare, alla data del 2020, gli obiettivi fissati in precedenza. La nuova Direttiva Europea in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (2009/28/CE) ha fissato per l'Italia un obiettivo pari al 17% per la quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo di energia al 2020.

L'agricoltura può contribuire al raggiungimento degli obiettivi comunitari e nazionali, in particolar modo promuovendo le filiere bioenergetiche. La biomassa dedicata e residuale dei processi produttivi agricoli, zootecnici e selviculturali può rappresentare una concreta occasione per incrementare il valore aggiunto della trasformazione di alcuni prodotti e sottoprodotti delle attività primarie.

Contestualmente i mutamenti intervenuti nelle zone rurali favoriscono l'orientamento verso la diversificazione delle attività delle imprese agricole. Globalizzazione dei mercati, estrema volatilità dei prezzi delle materie prime agricole e zootecniche spingono fortemente alla diversificazione verso attività non tradizionalmente agricole. Tali attività possono svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali nonché contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali.

Un percorso particolarmente interessante per le aziende agricole è rappresentato, appunto, dalla produzione e vendita di energia da talune fonti rinnovabili (FER). In particolare, la specifica Misura/azione del Programma di Sviluppo Rurale (311/3) prevede la possibilità di finanziare investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola, limitatamente a prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del Trattato.

La Misura 311 del PSR si articola su tre azioni, una delle quali, la terza, ha appunto lo scopo di incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, realizzando investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione di impianti aziendali per la produzione e la vendita di energia sotto forma di energia elettrica, termica e di biocarburanti.

1.2 Obiettivi

Obiettivi specifici dell'azione di incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, sono:

- consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali e contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali e stimolando la diversificazione economica;
- favorire la creazione di opportunità di occupazione di inoccupati e di disoccupati, con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle donne;
- promuovere la diversificazione delle opportunità di lavoro e di reddito per le imprese agricole ampliando e consolidando le attività connesse all'agricoltura;
- promuovere attività complementari a quella agricola nel settore della bioenergia.

Tra gli obiettivi operativi, l'azione ha lo scopo di:

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle attività dell'impresa agricola connesse alla tutela e alla manutenzione del territorio e dell'ambiente;
- incentivare la diffusione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili (come ad esempio il biogas, le biomasse, il solare fotovoltaico, l'idroelettrico, l'eolico);
- incentivare e promuovere la realizzazione di impianti, di limitate dimensioni, per la produzione e vendita di biocarburanti e biocombustibili in generale.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

L'attuazione dell'Azione 3 riguarda esclusivamente le aree indicate nell'Allegato tecnico 1 al bando misura 311 azione 1 Creazione e consolidamento di fattorie plurifunzionali.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del Codice civile.

2.2. Criteri di ammissibilità

I soggetti richiedenti dovranno dimostrare, al momento della presentazione della domanda di aiuto al PSR, che l'attività di produzione di energia è connessa con l'attività agricola ai sensi del terzo comma dell'art. 2135 del codice civile.

In particolare, ai sensi della legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'articolo 1, il comma 423, così come novellata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono considerati connessi all'attività agricola la produzione e la cessione di energia elettrica e calorica da fonti rinnovabili agroforestali e fotovoltaiche nonché di carburanti ottenuti da produzioni vegetali provenienti prevalentemente dal fondo (Produzioni Agricole Energetiche -PAE) ovvero produzioni vegetali di scarto dell'attività agricola aziendale.

I criteri di connessione sono quelli stabiliti dagli artt. 44 e segg. della L.R. n. 11/2004 e ss. mm. e ii. ovvero dalla delibera dell'Agenzia delle Entrate n. 32/E del 06/07/2009.

Le attività svolte dai soggetti richiedenti devono essere ricomprese nella classificazione ISTAT 2007 (Ateco 2007) nella categoria principale A.

Sono parimenti condizioni di accesso alla misura/azione, fermo restando quanto previsto all'articolo 44 della L.R. 11/2004:

- il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;
- *il rispetto del regime "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006;*⁶
- l'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.;
- la dimostrazione della congruità economico-finanziaria dell'investimento rispetto all'attività svolta.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 Tipo di interventi

3.1.1. Interventi

Nell'ambito del presente bando sono ammissibili gli interventi inerenti la:

1. produzione e vendita di energia elettrica e/o termica⁷;
2. lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

Nell'ambito della produzione e vendita di energia di cui al precedente punto 1, sono ammissibili ai benefici del presente bando gli investimenti, fissi e mobili, riconducibili allo sfruttamento delle seguenti fonti energetiche rinnovabili: biomasse, biogas e solare, così come definite all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387.

Sono, altresì, ammissibili gli interventi riconducibili alla produzione di energia dalla combustione di syngas, alle condizioni previste all'allegato del D. Lgs. n. 152/2006.

I valori indicati al precedente punto 1. come soglia ai fini dell'individuazione degli interventi agevolabili del presente bando s'intendono riferiti al singolo impianto, ovvero, a più impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi. A tal fine s'intendono fisicamente o funzionalmente connessi quegli impianti

⁶ Sostituzione apportata con DGR n. 206 del 07/02/2012

⁷ Gli interventi sono limitati agli impianti la cui potenza è inferiore o uguale a 1 MW. Tale limite si riferisce alla:

- potenza elettrica di picco in uscita dal sistema fotovoltaico installato;
- potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas;
- potenza nominale della caldaia che produce esclusivamente energia termica.

appartenenti allo stesso soggetto e che abbiano il medesimo punto di connessione alla rete di distribuzione dell'energia elettrica, fatti salvi i limiti di cui alla legge regionale n. 5/2011.

Nell'ambito degli interventi ammissibili ai precedenti punti 1. e 2., sono previste le seguenti tipologie di investimento:

- a) investimenti fissi strettamente connessi con la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- b) investimenti mobili strettamente connessi con la produzione e vendita di energia elettrica e/o termica;
- c) investimenti mobili strettamente connessi con la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia.

3.1.2. Spese ammissibili

Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste dal documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499,, le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi si suddividono in:

- A) spese per la realizzazione di investimenti fissi previsti al punto 1. del paragrafo 3.1.1 e devono riguardare:
 - i. l'acquisto e/o la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato dalle seguenti fonti rinnovabili: biomasse, biogas, syngas e dalla fonte solare;
 - ii. l'acquisto di impianti di produzione di energia alimentati da biomasse, biogas, syngas e dalla fonte solare;
 - iii. l'acquisto e la realizzazione di manufatti e infrastrutture per l'eventuale collegamento degli impianti di cui al punto precedente alla rete di trasporto dell'energia elettrica;
 - iv. l'acquisto e/o la realizzazione di manufatti e impianti finalizzati alla modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale nonché riattivazione degli investimenti per la produzione di energia;
- B) spese per la realizzazione degli investimenti mobili previsti al punto 1. del paragrafo 3.1.1 e devono riguardare:
 - i. l'acquisto di attrezzature nell'ambito degli investimenti di cui al precedente punto a), funzionalmente connessi all'esercizio dell'impianto di produzione di energia alimentato da fonte rinnovabile;
 - ii. l'acquisto di macchine e attrezzature finalizzati alla modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale nonché riattivazione degli interventi di cui al precedente punto a);
- C) spese per la realizzazione degli interventi inerenti la lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia:
 - i. le spese per l'acquisto di impianti e attrezzature per la lavorazione e trasformazione della biomassa.

Le spese generali sono ammesse con le modalità e nei limiti previsti dagli indirizzi procedurali generali, in riferimento ai soli interventi connessi con la produzione di energia.

Per il computo delle spese relative a ciascun investimento fisso il riferimento è il prezzario regionale per i lavori pubblici (<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Lavori+Pubblici/Prezzreg10.htm>).

Nel caso una o più voci di spesa non rientrino tra le tipologie previste dal prezzario regionale, il soggetto richiedente è tenuto a presentare idonea documentazione a preventivo di spesa.

3.2. Limiti e condizioni

Con riferimento alla produzione e vendita di energia, possono accedere al presente bando gli interventi che rispettino contestualmente le tre condizioni sottoriportate:

- che prevedono il raggiungimento di un valore dell'efficienza energetica dell'impianto pari o superiore all'85%, ai sensi dell'allegato 2 al decreto legislativo n. 28/2011. Il soggetto richiedente dovrà dimostrare l'utilizzo dell'energia termica residuale attraverso la stipula di accordi di cessione dell'energia, opportunamente registrati e comunque fatto salvo l'eventuale autoconsumo;
- che prevedono l'installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN;
- che dimostrino la disponibilità delle aree interessate dall'impianto di produzione di energia nonché opere e infrastrutture connesse al medesimo (contratti di affitto, diritto di superficie, atto di proprietà, opportunamente registrati e trascritti).

Relativamente agli interventi di produzione di energia elettrica o di cogenerazione, oltre al rispetto delle condizioni sopra riportate, possono accedere al presente bando esclusivamente gli impianti in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 12 dicembre 2003, n. 387 e successive disposizioni, normative e amministrative, nazionali e/o regionali ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo specificato al successivo paragrafo 6.1.

Relativamente agli interventi di produzione di energia termica, oltre al rispetto delle condizioni sopra riportate, possono accedere al presente bando esclusivamente gli impianti in possesso dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto ai sensi delle vigenti disposizioni normative e amministrative ovvero gli impianti che sono oggetto di avvio di procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio e che presentino il titolo abilitativo entro il termine ultimo specificato al successivo paragrafo 6.1.

In deroga alle sopra riportate limitazioni, possono accedere al presente bando gli investimenti mobili connessi con la lavorazione e la trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia il cui soggetto beneficiario dimostri l'esistenza di appositi contratti di filiera, opportunamente registrati, per la coltivazione e la fornitura di biomassa di durata almeno settennale.

Sono, in tutti i casi, esclusi dal presente bando:

- gli interventi che prevedono l'utilizzo di biomassa che rientra nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (biomassa classificabile come rifiuto);
- gli interventi di produzione di energia che prevedono l'installazione di impianti fotovoltaici con servizio di scambio sul posto;
- le spese relative a scambiatori di calore per l'eventuale allaccio alle singole utenze;
- gli interventi il cui valore attuale netto (vedi paragrafo 7 – Allegati tecnici), senza contributo, non risulti positivo nel periodo compreso tra il 4° ed il 15° anno, compresi;
- gli interventi per la produzione di energia dalla trasformazione della biomassa il cui "indicatore di sostenibilità", espresso in termini di EROEI (Energy Return On Energy Investment), calcolato secondo il metodo approvato con decisione CE n. 1037 del 24/02/2009, sia inferiore o uguale all'unità.

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 Importo messo a bando

In relazione agli obiettivi e alle priorità generali definite per la presente misura, viene prevista la ripartizione delle risorse disponibili secondo quanto previsto dal successivo capitolo 5.

In sede di approvazione delle domande, potranno essere previste le necessarie compensazioni tra le quote assegnate alle aree di intervento, qualora parte delle risorse disponibili nell'ambito di un'area risultassero inutilizzabili per carenza di domande ammissibili, fino all'esaurimento dei fondi complessivamente disponibili.

L'importo a bando per la presente azione è pari a 9.000.000,00 di euro.

4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, sulla base dei seguenti livelli di aiuto e per tipo d'intervento:

1. produzione e vendita di energia elettrica e/o termica

Impianti e attrezzature privi di altri incentivi	60%
Impianti alimentati da biomasse agroforestali e biogas, comprese attrezzature, con incentivi (*)	40%
Impianti fotovoltaici con incentivi (**)	20%

(*) punto a) e c), comma 2, articolo 26 del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28.

(**) limitatamente alle condizioni previste all'articolo 5 del Decreto del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 6 agosto 2010 e ss. mm. e ii

2. lavorazione e trasformazione della biomassa destinata alla produzione di energia

Attrezzature prive di altri incentivi	60%
Attrezzature, con incentivi	40%

4.3 Limiti di intervento e di spesa

Ai fini degli importi concedibili, gli aiuti previsti dal presente bando sono ammissibili alle condizioni ed entro i limiti stabiliti dal regime *de minimis* (Regolamento (CE) n. 1998/2006) e riguardano comunque la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato.

4.4 Termini e scadenze

*I termini massimi per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di concessione al beneficio, sono quelli indicati nel paragrafo "5.2.3 Qual è il periodo di eleggibilità delle spese?" del documento Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011.*⁸

A conclusione dell'investimento, si potrà procedere alla liquidazione del contributo spettante fatto salvo l'eventuale recupero dello stesso qualora non sia dimostrato, entro i termini stabiliti nell'autorizzazione unica regionale per la tipologia di impianto, il totale utilizzo civile o produttivo, dell'energia termica eventualmente prodotta o cogenerata, fatto salvo l'eventuale autoconsumo.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1 Priorità e punteggi

Le domande ed i progetti vengono valutati sulla base dei relativi elementi di priorità e preferenza, ai fini dell'attribuzione del punteggio necessario per l'ammissione alla graduatoria finale.

Per garantire la prevalenza della realizzazione degli interventi ai territori ubicati nelle aree *C* e *D*⁹, l'attribuzione del punteggio a ciascuna domanda avverrà sulla base di due graduatorie distinte:

- domande che prevedono la realizzazione degli interventi nelle aree *C* e *D*¹⁰;
- domande che prevedono la realizzazione degli interventi nelle aree *B*.

Agli interventi realizzati nelle aree *C* e *D*¹¹ sono assegnate il 60 % delle risorse previste dal presente bando.

A tale scopo, vengono individuati gli elementi/fattori di priorità e preferenza di seguito descritti. Sulla base di tali elementi viene attribuito a ciascun progetto il punteggio finale.

Elementi di priorità per graduatoria nelle "Aree C e D" ¹²			
N	DESCRIZIONE	INDICATORE	PUNTI
1	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6 e 7, alimentati per almeno il 10 % di s.s. da biomassa di origine animale (materie fecali/effluenti)	Realizzazione di "opere fredde" in grado di ridurre almeno il 60 % dell'azoto contenuto nella biomassa	100
2	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 8, alimentati per almeno il 10 % di s.s. da biomassa di origine animale (materie fecali/effluenti)	Realizzazione di "opere fredde" in grado di ridurre almeno il 60 % dell'azoto contenuto nella biomassa	60

⁸Sostituzione apportata con DGR n. 1278 del 16/07/2013

⁹Sostituzione apportata con DGR n. 206 del 07/02/2012

¹⁰Sostituzione apportata con DGR n. 206 del 07/02/2012

¹¹Sostituzione apportata con DGR n. 206 del 07/02/2012

¹²Sostituzione apportata con DGR n. 206 del 07/02/2012

3	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili	Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000	20
4	Indice EROEI	valore > 6	20
5	Investimenti che prevedono la cessione dell'energia termica agli edifici pubblici	Edifici di proprietà o in uso, per l'intera durata dell'investimento, a Enti locali o Amministrazioni pubbliche statali	15
6	Investimenti che comprendono l' <i>upgrading</i> del biogas e successiva vendita del biometano	Sottoscrizione di un contratto per la fornitura del biometano destinato ad alimentare il parco autovetture di una società addetta al servizio di trasporto pubblico	15
7	Investimenti che comprendono l' <i>upgrading</i> del biogas e successiva vendita del biometano	Sottoscrizione di un contratto di cessione del biometano nella rete di distribuzione del gas ad uso civile e produttivo	10
8	Soggetti beneficiari donne	Beneficiario rappresentato legalmente da una donna	8

Elementi di priorità per graduatoria nelle "Altre aree"

N	DESCRIZIONE	INDICATORE	PUNTI
1	Investimenti realizzati interamente nelle aree classificate "B"	Intervento, comprese opere e infrastrutture connesse, ubicato completamente nell'area B1	150
2	Investimenti realizzati interamente in aree classificate "B" da	Aziende agricole, strutturalmente e economicamente deboli aventi una dimensione economica aziendale ⁽²⁾ , in termini di reddito lordo, compresa tra 5 e 20 UDE" (unità di dimensione economica europea: 1 UDE = 1.200,00 € di RL standard)	55
3	Investimenti realizzati interamente nelle aree classificate "B"	Orientamento Tecnico-Economico ⁽²⁾ dell'azienda in classe tipologica 1441 (settore del tabacco)	20
4	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6 e 7, alimentati per almeno il 10 % di s.s. da biomassa di origine animale (materie fecali/effluenti)	Realizzazione di "opere fredde" in grado di ridurre almeno il 60 % dell'azoto contenuto nella biomassa	15
5	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica realizzati da aziende agricole in classe OTE 8, alimentati per almeno il 10 % di s.s. da biomassa di origine animale (materie fecali/effluenti)	Realizzazione di "opere fredde" in grado di ridurre almeno il 60 % dell'azoto contenuto nella biomassa	10
6	Indice EROEI	Valore > 6	20
7	Investimenti per la produzione di energia elettrica e/o termica che prevedono la sostituzione di impianti alimentati da fonti energetiche fossili	Aree classificate dalla vigente legislazione come parchi, nazionali e regionali, oasi di protezione e siti Natura 2000	10
8	Investimenti che prevedono la cessione dell'energia termica agli edifici pubblici	Edifici di proprietà o in uso, per l'intera durata dell'investimento, a Enti locali o Amministrazioni pubbliche statali	10
9	Investimenti che comprendono l' <i>upgrading</i> del biogas e successiva vendita del biometano	Sottoscrizione di un contratto per la fornitura del biometano destinato ad alimentare il	15

² Regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione, dell'8 dicembre 2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole

		parco autovetture di una società addetta al servizio di trasporto pubblico	
10	Investimenti che comprendono l' <i>upgrading</i> del biogas e successiva vendita del biometano	Sottoscrizione di un contratto di cessione del biometano nella rete di distribuzione del gas ad uso civile e produttivo	10
11	Soggetti beneficiari donne	Beneficiario rappresentato legalmente da una donna	5

Il punteggio relativo alle priorità di cui alle aziende agricole in classe OTE 4, 5, 6, 7 e 8 è assegnato in presenza di progetti che prevedono la contestuale realizzazione di impianti tecnologici (cd. opere fredde), in grado di abbattere l'azoto contenuto nella biomassa di origine zootecnica (materie fecali/effluenti), secondo i criteri e le linee di trattamento riportati all'allegato "A" alla DGR n. 398 del 24/02/2009.

Relativamente agli interventi realizzati in aree sensibili dal punto di vista ambientale e naturalistico, il relativo punteggio è attribuibile ai soli impianti che producono energia elettrica e/o termica in grado di sostituire completamente l'energia utilizzata dall'imprenditore agricolo proveniente da fonti fossili.

Il valore dell'indice di sostenibilità energetica (EROEI, "ritorno energetico dell'investimento energetico") deve essere calcolato secondo il metodo approvato con decisione CE n. 1037 del 24 febbraio 2009.

Il punteggio indicato per gli interventi che prevedono la cessione dell'energia termica agli edifici pubblici può essere assegnato solo in presenza di un contratto di cessione di durata almeno settennale. Il contratto, o suo preliminare, comunque registrato, deve precisare natura e ubicazione catastale dell'edificio pubblico, nonché quantità di energia media utilizzata, su base giornaliera e annua, e la quantità di fonte fossile sostituita.

Il punteggio attribuito agli investimenti che comprendono l'*upgrading* del biogas e successiva vendita del biometano per alimentare il parco automezzi pubblici può essere assegnato solo in presenza di contratti di fornitura, opportunamente registrati, con la Società di gestione del servizio trasporto pubblico. Il contratto deve precisare la quantità di biometano fornita.

Il punteggio attribuito agli investimenti che comprendono l'*upgrading* del biogas e successiva vendita del biometano alla rete di distribuzione del gas può essere assegnato solo in presenza di contratti, opportunamente registrati, con la Società di gestione della rete. Il contratto deve precisare la quantità di biometano fornita.

Il punteggio relativo agli interventi realizzati da "soggetti beneficiari donne", costituiti sotto forma cooperativa, viene attribuito qualora la maggioranza dei soci sia rappresentata da donne.

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio è assegnata la preferenza agli investimenti previsti dal più giovane imprenditore agricolo (giorno, mese e anno di nascita).

6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

6.1. Documentazione specifica da presentare in allegato alla domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali, di cui all'allegato A alla DGR 20/09/2011 n. 1499, con allegata la seguente documentazione:

1. copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
3. documentazione comprovante il punteggio richiesto;
4. dichiarazione specifica di misura (contenuta nel modello di domanda) attestante:
 - a. la qualifica di agricoltore a sensi dell'articolo 2 del Reg. CE n. 73/2009;
 - b. il rispetto delle norme applicabili allo specifico investimento oggetto della domanda;

- c. l'importo dei contributi già percepiti dall'azienda agricola nei tre anni precedenti, ai fini delle limitazioni previste dal regime "de minimis";
- d. la disponibilità dell'area sede dell'impianto e delle opere ed infrastrutture oggetto della domanda;
5. progetto dell'intervento redatto ai sensi delle disposizioni amministrative vigenti;
6. per gli interventi dediti alla produzione di energia, titolo abilitativo alla costruzione e esercizio computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando il prezzario regionale riferito ai lavori pubblici;
7. Valore Attuale Netto (VAN) dell'intervento, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
8. indice di sostenibilità energetica (EROEI) calcolato per gli investimenti dediti alla produzione di energia dalla trasformazione di biomasse e biogas, redatto sullo schema proposto in allegato al presente;
9. scheda tecnica del sistema di contabilizzazione dell'energia;
10. scheda tecnica cogeneratore di energia (motore + alternatore), se necessaria;
11. eventuale contratto di cessione dell'energia termica cogenerata, registrato;
12. eventuale contratto di filiera per la coltivazione e la fornitura di biomassa;
13. relazione di valutazione incidenza ambientale del progetto, laddove prevista ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa;
14. tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido;
15. approvazione del Piano Aziendale redatto ai sensi dell'articolo 44 della L.R. n. 11/2004;
16. copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione che approva la presentazione della domanda (nel caso di istanze presentate da imprese associate, comunque rientranti nei soggetti di cui all'articolo 2135 del c.c.);

I documenti indicati ai numeri 1., 2., 3., 4., 5., 6., 7., 8., 9., 10., 11, 12., 13., 14., 15. e 16. sono considerati documenti essenziali, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della medesima.

La documentazione di cui al punto 6., se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini, fatto salvo che comunque in allegato alla domanda dovrà essere presentata la richiesta di rilascio.¹³

Relativamente ai documenti indicati ai punti 11. e 12. la scadenza ultima per la loro presentazione è uniformata ai termini precedentemente indicati (60 giorni), fatto salvo che alla domanda dovrà essere comunque allegato un dichiarazione d'intenti tra le parti che andranno in seguito a perfezionare i contratti richiesti nei medesimi punti.

Ai fini delle determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione indicata al precedente punto 3. dovrà contenere:

- relazione tecnica, a firma di tecnico abilitato, relativa alle "opere fredde" di progetto, con particolare riferimento ai flussi di massa dell'azoto e delle biomasse impiegate;
- asseverazione del libero professionista, firmatario del progetto, a supporto della sostituzione della fonte energetica fossile con quella rinnovabile, espressa nell'unità di misura internazionale;
- contratto di fornitura o suo preliminare, registrato, per la fornitura di energia termica tra il beneficiario e l'Ente pubblico, ai fini della cessione dell'energia termica agli edifici pubblici;
- atti d'impegno a sottoscrivere un contratto di fornitura di biometano tra il beneficiario e l'acquirente del medesimo;
- contratti di fornitura, o loro preliminari, per la fornitura del biometano, nel caso incorrano le condizioni specifiche di priorità;

6.2 Documentazione per la rendicontazione degli investimenti.

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
2. copia dei giustificativi di pagamento;
3. consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;

¹³ Sostituzione apportata con DGR n. 1047 del 05/06/2012

4. copia delle eventuale autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.);
5. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare, ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7. ALLEGATI TECNICI

DEFINIZIONI

Ai fini degli interventi, vengono assunti i seguenti riferimenti, fatto salvo quanto diversamente specificato al presente bando:

- i. fonti energetiche rinnovabili (FER): secondo la definizione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 in attuazione alla Direttiva 2001/77/CE.
- ii. biomassa combustibile: biomassa elencata all'Allegato X alla parte V (Sezione 4 di Parte II ("Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo") di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" rientrante tra le seguenti tipologie:
 - Materiale vegetale prodotto da coltivazioni dedicate;
 - Materiale vegetale prodotto da trattamento esclusivamente meccanico di coltivazioni agricole non dedicate;
 - Materiale vegetale prodotto da interventi selvicolturali, da manutenzione forestale o da potatura;
 - Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di legno vergine e costituito da cortecce, segature, trucioli, chips, refili e tondelli di legno vergine, granulati e cascami di legno vergine, granulati e cascami di sughero vergine, tondelli non contaminati da inquinanti;
 - Materiale vegetale prodotto dalla lavorazione esclusivamente meccanica di prodotti agricoli;
 - Le vinacce vergini nonché le vinacce esauste ed i loro componenti, bucce, vinaccioli e raspi, derivanti dai processi di vinificazione e di distillazione, che subiscono esclusivamente trattamenti di tipo meccanico fisico, compreso il lavaggio con acqua o l'essiccazione.
- iii. biomassa sottoposta a fermentazione anaerobica: la biomassa di cui al punto ii., nonché gli effluenti di allevamento, palabili o non palabili, provenienti dalla medesima azienda utilizzatrice, ai sensi della DGR nn. 2495/2006 e 2439/2007;
- iv. materiali fecali ai fini della produzione di energia: biomassa disciplinata dalla deliberazione di Giunta regionale 28 luglio 2009, n. 2272;
- v. impianti a biogas: impianti alimentati a biogas le cui caratteristiche sono elencate all'Allegato X alla parte V (Sezione 6 di Parte II ("Caratteristiche delle biomasse combustibili e relative condizioni di utilizzo") di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- vi. impianti di pirogassificazione: impianti in grado di estrarre combustibili gassosi (syngas) impiegabili nella produzione di energia;
- vii. syngas: miscela di gas, tra monossido di carbonio (CO) e idrogeno (H₂), con la presenza in quantità variabile anche di metano (CH₄) e anidride carbonica (CO₂);
- viii. investimenti fissi: beni immobili per natura e determinazione di legge che non possono essere spostati normalmente da un luogo all'altro senza che venga alterata la loro struttura e destinazione (ad esempio rientrano in questa categoria gli *edifici e le altre costruzioni e tutto ciò che naturalmente o artificialmente è incorporato al suolo ovvero* quando sono *saldamente assicurati* alla riva o all'alveo e sono destinati ad esserlo in modo permanente per la loro utilizzazione);
- ix. Investimenti mobili: l'individuazione si effettua per esclusione dai precedenti;
- x. impianti tra loro fisicamente o funzionalmente connessi: impianti di produzione di energia appartenenti alla medesima persona giuridica e aventi lo stesso punto di connessione alla rete di distribuzione dell'energia.

VALUTAZIONE CONGRUITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

La valutazione della congruità economico-finanziaria dell'investimento deve avvenire attraverso l'analisi annuale del flusso finanziario (business plan) con estrazione perlomeno del principale indice

finanziario (VAN = Valore Attuale Netto) al netto ed al lordo del contributo di cui al presente bando. Nell'analisi annuale del flusso deve essere computato anche il costo dell'energia elettrica consumata dall'impianto.

Per la formula di calcolo del VAN il riferimento è il seguente:

$$VAN = \sum_{i=1}^n \frac{\text{Valori}}{(1+r)^i}$$

$$VAN = - \text{Valore investimento} + \left(\frac{\text{Ric.} + \text{Perd. 1}}{(1+r)^1} + \frac{\text{Ric.} + \text{Perd. 2}}{(1+r)^2} + \frac{\text{Ric.} + \text{Perd. 3}}{(1+r)^3} + \dots \right)$$

Valore investimento = importo dell'investimento iniziale

Ric. = ricavi alla fine dell'anno considerato

Perd. = spese alla fine dell'anno considerato

r = tasso di attualizzazione

Nel caso di impianti per la produzione di energia alimentati da biomasse dovrà essere considerato obbligatoriamente una durata media dell'investimento pari a 15 anni, viceversa per gli impianti fotovoltaici deve essere considerata una durata media dell'investimento pari a 20 anni. Tale valore è assunto in relazione alla vita media degli impianti di cui al presente bando.

Quale orientamento per la scelta del saggio di attualizzazione da utilizzare si consideri quello praticato dalla Cassa Depositi e Prestiti (tasso fisso) per investimenti di pari durata nel periodo considerato.

In caso di cogenerazione il valore dei certificati verdi dovrà essere conteggiato nel business plan.

L'elaborato tecnico dovrà essere firmato da un tecnico abilitato.

SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI di COMBUSTIONE DIRETTA della biomassa, di combustione del biogas e del syngas

Impianti di produzione di energia

Ai fini dei requisiti tecnici e costruttivi degli impianti il riferimento è il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i..

Il rendimento energetico della caldaia ovvero del cogeneratore, desumibile dalla scheda tecnica rilasciata dalla ditta costruttrice, dovrà essere superiore all'85%.

Ai fini del calcolo della conversione energetica delle biomassa è necessario fare riferimento alla resa energetica del biocombustibile espressa in kWh per unità di misura (kg o m³) sulla sostanza secca (p.c.i. su s.s.).

SPECIFICHE TECNICHE IMPIANTI ALIMENTATI DA BIOGAS

Fatti salvi i requisiti e le limitazioni previste nel decreto legislativo n. 152/2006, ai fini della classificazione, dei requisiti, regole per la costruzione, l'offerta, l'ordinazione e il collaudo, il riferimento è alle norme ISO-UNI vigenti.

Ai fini del calcolo delle rese in biogas della biomassa avviata a fermentazione anaerobica, è necessario calcolare i metri cubi di biogas per unità di solido volatile (frazione della sostanza secca costituita da sostanza organica) in riferimento alla specifica biomassa.

CALCOLO INDICE DI SOSTENIBILITA' – EROEI

L'indice di sostenibilità EROEI (Energy Return On Energy Investment ossia Ritorno Energetico sull'Investimento Energetico) è il risultato del rapporto tra la somma delle energie, espresso nell'unità di misura del Sistema Internazionale, che un impianto produrrà durante il suo esercizio (Energia Ricavata) e la sommatoria delle quantità energie che sono necessarie per costruire, esercire e poi smantellare l'impianto (Energia Investita o Energia Consumata).

Dal rapporto di queste grandezze energetiche –quindi tra output e input energetico- si ottiene un valore in grado di esprimere la quantità di energia spesa e ricavata dell'investimento. Un valore del rapporto superiore

all'unità informa che l'investimento in esame genera una quantità di energia superiore a quella che è stata necessaria per realizzarlo e mantenerlo in esercizio; mentre un valore dell'indice inferiore o uguale all'unità manifesta un risultato negativo dell'investimento.

L'indice dovrà essere elaborato da un tecnico abilitato in materie ingegneristiche o equipollenti.

Il calcolo dell'indice EROEI ha lo scopo di mettere a confronto i contributi energetici provenienti da tutte le sorgenti inerenti con l'investimento specifico, a partire dalla sua costruzione sino alla demolizione e messa in pristino dell'area. Questo approccio è conosciuto anche come "analisi di ciclo di vita" (Life Cycle Analysis, LCA), il cui metodo di studio è puntualmente previsto nell'ambito dell'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione (ISO).

L'indice di sostenibilità è dato dal seguente rapporto:

$$\text{EROEI} = \frac{\sum_1^n E_{\text{Ricavata}}}{\sum_0^n E_{\text{Investita}}} \quad 1$$

considerando, dall'anno zero all'ennesima annualità (anno di demolizione e pristino ex ante dell'area) la:

$\sum E_{\text{Ricavata}}$ = sommatoria della quantità di energia generata dall'opera/impianto

$\sum E_{\text{Investita}}$ = sommatoria della quantità di energia che è necessaria per costruire, esercire e demolire/smantellare l'opera/impianto

Tra le **Energie Investite** (di seguito anche energia consumata) il metodo tiene conto dell'energia consumata per:

- la costruzione dell'impianto, compresi i trasporti;
- il funzionamento delle apparecchiature connesse all'impianto;
- la produzione e il trasporto delle biomasse;
- la demolizione dell'impianto.

Tra le **Energie Ricavate** si dovrà tener conto della sola energia effettivamente prodotta e utilizzata fuori dal "sistema", ossia:

- dell'energia elettrica ceduta alla rete (al netto degli autoconsumi del "sistema");
- dell'energia termica ceduta a utenze esterne all'impianto (al netto degli autoconsumi del "sistema").

Il calcolo dell'indice EROEI parte da una minuziosa descrizione dell'impianto e delle sue componenti.

Considerando il caso specifico di un impianto per la produzione di energia (elettrica e/o calorica) alimentato dalla biomassa, si dovranno considerare altre sottofasi inerenti il calcolo dell'Energia Investita:

A) Costruzione dell'impianto:

- energia consumata per la produzione di materiali edili (mattoni, calcestruzzo, ecc);
- contenuto energetico di alcuni materiali utili alla costruzione (ad esempio acciaio, ferro);
- energia consumata per il trasporto dei materiali;
- energia consumata per l'esecuzione dei lavori di costruzione dell'impianto (tempi di lavoro opere civili e macchinari impiegati);
- contenuto energetico dei materiali costituenti il cogeneratore e le apparecchiature.

B) Funzionamento delle apparecchiature:

- potenza assorbita per il funzionamento delle singole apparecchiature.

C) Produzione di biomasse:

- energia consumata per singolo intervento colturale (lavorazioni del terreno –aratura, erpicatura, concimazione, diserbo pre-emergenza, semina, rullatura, diserbo post-emergenza, concimazione, sarchiatura, diserbo-, difesa fitosanitaria, irrigazione, raccolta, trattamento –trinciatura-);
- contenuto energetico dei mezzi tecnici (concimi, trattamenti antiparassitari e diserbi);

D) Trasporto delle biomasse:

- energia consumata per il trasporto e l'esercizio dell'impianto.

E) Demolizione impianto:

- energia consumata per i lavori di demolizione necessari alla realizzazione dell'impianto (tempi di lavoro opere civili e macchinari/attrezzature impiegati);
- energia consumata per il trasporto e lo stoccaggio dei materiali di risulta;
- energia consumata per il recupero allo stato ex-ante dell'area.

I riferimenti energetici per ciascuna fase e sottofase dovranno essere supportati da dati bibliografici ufficiali ovvero da schede tecniche dei materiali e apparecchiature utilizzate. La relazione tecnica del calcolo dell'indice di sostenibilità dovrà essere sottoscritta da tecnico abilitato nelle materie ingegneristiche o equipollenti.

Per il calcolo dell'energia consumata inerente la produzione di materiali edili un possibile riferimento sono i contenuti energetici di ciascun materiale. Tale valore medio è desumibile dalla Dichiarazione Ambientale di Prodotto (EPD - Environmental Product Declaration). La EPD è sviluppata in applicazione della norma UNI ISO 14025:2006 (Etichetta Ecologica di Tipo III) e rappresenta uno strumento per comunicare informazioni oggettive, confrontabili e credibili relative alla prestazione ambientale di prodotti e servizi. Le prestazioni ambientali dei prodotti/servizi riportate nella EPD devono basarsi sull'analisi del ciclo di vita mediante utilizzo del Life Cycle Assessment (LCA) in accordo con le norme della serie ISO 14040, fondamento metodologico da cui scaturisce l'oggettività delle informazioni fornite.

$$EC_{me} = Q.tà_{me} * CE_{me} \quad 2$$

con EC_{me} = Energia Consumata produzione materiali edili
 CE_{me} = Contenuto Energetico materiali di costruzione

Per il calcestruzzo, ad esempio, alcune ditte produttrici riportano un ammontare delle risorse energetiche consumate pari a 1.900 MJ/mc. Per l'acciaio, alcuni riferimenti scientifici, riportano un valore medio, calcolato secondo la metodologia EPD, pari a 9.000 MJ/tonn. Per ciascun prodotto –e servizio- la metodologia EPD calcola le risorse energetiche consumate per la sua produzione e, quindi in altre parole, il suo contenuto energetico. Dal prodotto del Contenuto energetico per la quantità impiegata nella costruzione si ottiene il valore dell'Energia Consumata a impianto pronto per il collaudo.

Per il calcolo dell'energia consumata per il trasporto dei materiali edili è utile conoscere il potere calorifico inferiore del combustibile utilizzato per il trasporto. Ad esempio il p.c.i. del gasolio per autotrazione risulta pari a 36,12 MJ/litro.

$$EC_{tmc} = [(Q.tà_{mc} / CU) * Km percorsi] / [Cm_{mt} * p.c.i. gasolio] \quad 3$$

con EC_{tmc} = Energia Consumata per il trasporto dei materiali di costruzione
 $Q.tà_{mc}$ = peso del materiale trasportato
 CU = carico netto per mezzo di trasporto
 Km percorsi = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio dei materiali al luogo di realizzazione dell'investimento
 Cm_{mt} = consumo medio dei mezzi trasporto

Per il calcolo dell'energia consumata per l'esecuzione dei lavori edili si devono stimare numero macchine e attrezzature, potenze assorbite attrezzature dalle medesime e durata dei lavori.

$$EC_{ma} = kJ/s * 3.600 s/h * 8 h * DL * 1.000 \quad 4$$

con EC_{ma} = Energia Consumata della singola macchina e attrezzatura nell'arco di durata dei lavori di costruzione
 $kJ/s * 3.600 s/h$ = potenza assorbita della macchina operatrice (normalmente in kWh) e sua conversione in Joule, per un ora di esercizio
 8 h = durata giornata lavorativa
 DL = n. giorni durata lavori
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

Il tutto considerato che, per il SI, il kWh è uguale a 3.600.000 J (3.600 kJ) ne consegue che per ciascun secondo di esercizio dell'attrezzatura/macchina la potenza è uguale a:

$$1 \text{ kWh} = 3.600 \text{ kJ} = 1 \text{ kJ/sec}$$

essendo un ora composta da 3.600 secondi.

Per il calcolo di tale energia investita in fase di costruzione non si è tenuto conto di altri materiali impiegati durante i lavori (plastiche, guaine, armature di legno, ecc) in quanto, la medesima, rappresenta una quantità energetica irrilevante.

Per il calcolo del contenuto energetico degli impianti (cogeneratore, infrastrutture elettriche e per il trasporto del calore) può essere fatto un discorso analogo per il calcolo, già visto, dell'energia consumata per la produzione di materiali edili e per la loro posa.

Con riferimento all'EPD dello specifico impianto ovvero alle risorse energetiche necessarie per costruirlo (esempio acciaio) è possibile quantificare l'energia consumata. In mancanza del primo dato, l'energia consumata, ad esempio, per il cogeneratore è data dal seguente prodotto:

$$EC_{imp} = Q.tà_{mc} * CE_{mc} \quad 5$$

con EC_{imp} = Energia Consumata dall'impianto/infrastrutture
 $Q.tà_{mc}$ = quantità del materiale costituente l'impianto/infrastrutture
 CE_{mc} = Contenuto Energetico dello specifico materiale costituente l'impianto/infrastrutture

Per i lavori di posa del cogeneratore e delle altre eventuali infrastrutture, il metodo di calcolo è quello riportato alla formula n. 4.

Per il calcolo dell'energia consumata per il funzionamento delle attrezzature si dovrà seguire un ragionamento analogo fatto per il calcolo dell'Energia Consumata delle macchine operatrici e attrezzature necessarie per la preparazione dell'area e la costruzione delle opere. Si tratta di macchine operatrici e attrezzature necessarie per la lavorazione, trattamento e trasporto all'interno dell'area dell'impianto della biomassa utile ad alimentare l'impianto (trituratrici, trattrici, pale meccaniche, tramogge, pompe, ecc)

$$EC_{att} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000$$

con EC_{att} = Energia Consumata per l'uso delle attrezzature nell'anno
 kJ/s = potenza assorbita dalla singola attrezzatura e sua conversione in J
 (considerando l'equivalenza di 1 kWh = 3.600 kWs = 1 Js)
 h = ore di esercizio giornaliera
 g = giorni di esercizio all'anno
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

Calcolata l'energia meccanica necessaria per unità di tempo (l'anno) si ottiene facilmente il dispendio energetico il funzionamento delle attrezzature nell'arco di vita dell'impianto:

$$EC_{ATT} = \sum_1^n EC_{att} \quad 6$$

con EC_{ATT} = energia consumata totale per il funzionamento delle attrezzature nell'arco di vita dell'impianto (enensimo anno)

Per il calcolo dell'energia consumata per la produzione delle biomasse è necessario partire dall'elenco di operazioni colturali necessarie la coltivazione di ciascuna biomassa utile ad alimentare l'impianto, dalla potenza assorbita della macchine operatrici per eseguire le medesime operazioni, dal calcolo dei tempi di lavoro rapportati all'unità di superficie, per singola coltura. Da questi dati di partenza, la formula di calcolo è la seguente:

$$EC_{ceu} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000 \quad 7.1$$

con EC_{ccu} = Energia Consumata per singola cura colturale nell'arco dell'anno per unità di superficie (ettaro)
 kJ/s = potenza assorbita dalla singola macchina per la "ennesima" lavorazione colturale e sua conversione in J
 h = ore macchina per unità di superficie
 g = giorni di lavoro all'anno
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

Per il calcolo dell'energia consumata per l'eventuale irrigazione di soccorso il metodo può essere mutuato calcolando le ore di esercizio della macchina o attrezzatura necessaria alla distribuzione dell'acqua. Quindi:

$$EC_{irr} = kJ/s * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000 \quad 7.2$$

Per il calcolo dell'energia consumata per concimi, antiparassitari e diserbi è necessario computare due variabili energetiche:

- contenuto energetico dei singoli mezzi tecnici usati in agricoltura (CE_{cad});
- la spesa energetica per il loro impiego.

Il primo dato è desumibile dalla bibliografia di settore. Ad esempio (Soltner, 1995 -Les grandes productions végétales. Sciences et techniques agricoles, Sainte-Gemmes-sur-Loire) possiamo dire che per la produzione di 1 Kg di azoto sono necessarie 18.500 kcal ad ettaro, pari a 77.330 kJ. In media il contenuto energetico di tutti i mezzi chimici utilizzati per la coltivazione delle biomasse varia, mediamente a seconda delle tecniche colturali adottate tra i 10.000-15.000 MJ/ettaro/anno¹⁴. Tale contenuto energetico risulta pari a 280 litri di gasolio per la sola concimazione azotata¹⁵, mentre inferiore è per gli altri tipi di apporti chimici¹⁶. Tali valori, comunque, possono essere individuati, prodotto per prodotto, dalla scheda EPD specifica.

La spesa energetica per il loro impiego è data dalla formula già utilizzata:

$$EC_{conc} = kJ/s * 3.600 \text{ s/h} * h * g * 1.000 \quad 7.3$$

con EC_{conc} = Energia Consumata per l'impiego delle macchine operatrici per le concimazione, difesa fitosanitaria e diserbi per unità di superficie
 kJ/s = potenza assorbita dalla singola attrezzatura e sua conversione in J
 (considerando l'equivalenza di 1 kWh = 3.600 kW s = 1 Js)
 h = ore di esercizio giornaliera
 g = giorni di esercizio
 1.000 = unità di conversione del J in MJ

il cui valore, sommato al precedente, quantifica l'energia consumata per l'uso e la distribuzione (7.4) di concimi, antiparassitari e diserbi nell'anno e per ettaro.

$$EC_{conctot} = EC_{conc} + CE_{cad} \quad 7.4$$

con $EC_{conctot}$ = Energia Consumata totale per concimazioni, trattamenti antiparassitari e diserbi
 CE_{cad} = Contenuto Energetico dei mezzi tecnici

¹⁴ Devenuto L – Ragazzoni A., "Terra e Vita", n. 30 , tabella n. 2, pagg. 23-24

¹⁵ La produzione di un kg di azoto equivale al valore energetico di 2,15 lt di gasolio (18500 kcal = 77,4 MJ). Considerando una concimazione pari a 120-140 unità di azoto/ettaro/annue si ottiene un equivalente di gasolio pari a 260-300 litri.

¹⁶ La produzione del fosforo e del potassio è più semplice poiché si basa sull'estrazione di materiali minerali. Per questo motivo, il fabbisogno di energia per ottenere i concimi minerali fosfo-potassici è inferiore, comprendendo solo le spese di estrazione, di raffinazione e di trasporto. Per produrre 1 kg di fosforo (espresso come P2O5) e di potassio (espresso come K2O) sono necessarie, rispettivamente, 3350 (14 MJ) e 2315 kcal (8,9 MJ), pari a 0.39 e 0.27 litri di gasolio

Calcolata così l'energia meccanica necessaria per unità di superficie (ettaro) e per unità di tempo (anno) si ottiene facilmente il dispendio energetico per la coltivazione nell'arco di vita dell'impianto:

$$EC_{\text{BIO}} = \left[\sum_1^n EC_{\text{ccu}} + EC_{\text{irr}} + EC_{\text{conctot}} \right] * \text{S.A.U.} \quad 7.5$$

con EC_{BIO} = energia consumata totale per la coltivazione biomassa nell' nell'arco di vita dell'impianto
S.A.U. = superficie agricola utilizzata

Per il calcolo dell'energia consumata per il trasporto della biomassa, il riferimento è il medesimo utilizzato per il trasporto dei materiali di costruzione (potere calorifico inferiore del gasolio per autotrazione, pari a 36,12 MJ/litro).

$$EC_{\text{tbio}} = [(Q.\text{tà}_{\text{bio}} / \text{CU}) * \text{Km perc.}] / [\text{Cons. medio}_{\text{mt}} * \text{p.c.i. gasolio}]$$

con EC_{tbio} = Energia Consumata per il trasporto della biomassa per anno
 $Q.\text{tà}_{\text{bio}}$ = quantità della biomassa
CU = carico netto per mezzo di trasporto
Km perc. = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio della biomassa al luogo di alimentazione dell'impianto
 Cm_{mt} = consumo medio dei mezzi trasporto

La sommatoria dell'energia consumata per il trasporto per l'intero arco di vita dell'impianto è data da:

$$EC_{\text{TRASPbio}} = \sum_1^n EC_{\text{tbio}} \quad 8$$

Il calcolo dell'energia consumata per la demolizione delle opere nonché per il ripristino dell'area può seguire lo schema già proposto per il calcolo dell'esecuzione dei lavori edili (4), pertanto si ha:

$$EC_{\text{mo}} = \text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h} * 8 \text{ h} * \text{DL} * 1.000 \quad 9$$

con EC_{mo} = Energia Consumata dalla macchina operatrice e attrezzature nell'arco di durata dei lavori di demolizione
 $\text{kJ/s} * 3.600 \text{ s/h}$ = potenza assorbita della macchina operatrice (normalmente in kWh) e sua conversione in Joule, per un ora di esercizio
8 h = durata giornata lavorativa
DL = durata in giorni dei lavori di demolizione
1.000 = unità di conversione del J in MJ

Per il trasporto dei materiali di risulta vale la formula (3)

$$EC_{\text{tmc}} = [(Q.\text{tà}_{\text{mc}} / \text{CU}) * \text{Km perc.}] / [Cm_{\text{mt}} * \text{p.c.i. gasolio}] \quad 10$$

con EC_{tmc} = Energia Consumata per il trasporto dei materiali di costruzione
 $Q.\text{tà}_{\text{mc}}$ = peso del materiale trasportato
CU = carico netto per mezzo di trasporto
Km perc. = chilometraggio dal luogo di produzione e/o stoccaggio dei materiali al luogo di realizzazione dell'investimento
 Cm_{mt} = consumo medio dei mezzi trasporto

Per il calcolo dell'Energia Ricavata il riferimento numerico è ottenuto dal calcolo delle quantità di energia elettrica e calorica prodotte dall'impianto (riportata nella scheda tecnica del produttore del cogeneratore), immessa nella rete e al netto dei consumi interni del sistema.

Considerate tutte le grandezze in gioco, e riferite ad un'unità di misura (J) il calcolo dell'indice di sostenibilità è dato dal seguente rapporto:

$$\frac{\sum_1^n E_{\text{Ricavata}}}{\sum_0^n E_{\text{Investita}}} = 1$$

Dal primo anno all'anno n si considera il valore dell'energia non dissipata dal sistema. Dall'anno zero all'anno "n", anno di completo ripristino dell'area alla situazione ex-ante, si considera il valore dell'energia consumata per mettere in esercizio e esercire l'impianto. Il rapporto di questi due valori consente di calcolare l'indice EROEI.

L'investimento sarà ammissibile con un valore dell'EROEI superiore all'unità (energia ricavata superiore all'energia investita/consumata). Pertanto, per valori dell'EROEI inferiori o uguali all'unità, l'investimento proposto non sarà ammesso a finanziamento.